

N. 43 SABATO 14 NOVEMBRE 2026 42° ANNO

SABATO NON SOLO SPORT

Dal **1985** sempre **gratis** in edicola

ISCRITTO AL ROC
AUT. N. 794 DEL 14/02/2012

Politica, Attualità, Cultura e Sport
DIRETTORE RESPONSABILE: VINCENZO DI NUZZO 348 0040482
PAST DIRECTOR: NICOLA DI MONACO

www.sabatononsolosport.com

Decò
Superfreddo
Più freschi del fresco
VIA TORINO, 23
TEL. 0823 268356
SAN NICOLA LA STRADA (CE)

Dopo la vittoria interna contro il Casarano, la Casertana cerca il colpo contro il Cosenza dell'ex Coppitelli e venerdì al Pinto ore 20:30 arriva la Salernitana

VIETATO FARE CALCOLI. CONCENTRAZIONE ALTA

Domani la Casertana allenata da mister Stellone, dopo aver battuto nell'ultimo turno, tra le mura amiche, il Casarano, andrà a far visita al Cosenza dell'ex Coppitelli.

I calabresi sono al penultimo posto della classifica, ma questo non deve assolutamente far pensare che possa essere una passeggiata di salute. Giugliano ha insegnato ai rossoblù che nessun avversario è da sottovalutare o da affrontare senza la giusta concentrazione, specie in questo momento dove i punti contano e servono per avvicinarsi alle squadre in testa, il sorprendente Potenza *(ma ormai non è più una sorpresa ndr)* e Bari e Catania, più la Scafatese.

La Casertana contro il Casarano nonostante la squadra pugliese fosse in inferiorità numerica non ha affondato il colpo del ko. Si è accontentata dell'eurogol di Pezzella direttamente da calcio di punizione, per poi limitarsi a controllare la partita e in qualche timida occasione trovare la rete del raddoppio. Una condotta pericolosa, queste partite vanno chiuse per non correre rischi, sarebbe bastata una disattezione difensiva, una palla persa per pregiudicare la conquista dei tre punti. Non è stato così, fortunatamente e Stellone ha potuto lavorare in tranquillità e serenità per preparare questa trasferta calabrese.

Coppitelli è un allenatore che cerca il risultato attraverso il gioco, conosciamo il valore del tecnico, e se a questo si aggiunge la mancata riconferma alla guida della Casertana, ecco i motivi che devono far tenere alta la concentrazione all'undici rossoblù. Una auspicabile vittoria sarebbe l'ideale per iniziare a preparare "la partita", il derby con la Salernitana di venerdì prossimo. La tifoseria casertana è già in fibrillazione, questa con i granata non è mai una semplice partita di calcio, antiche rivalità non si sono mai sopite, le gare playoff proprio contro la Salernitana ha lasciato l'amaro in bocca, i rossoblù se non avessero gettato al vento i primi sessanta minuti della gara di andata, chissà, forse le cose sarebbero andate diversamente. Ma con i se e con i ma, non si va da nessuna parte, ed è meglio pensare al Cosenza, serve continuità di risultati anche in trasferta, Stellone ha più volte ribadito in settimana che la sua Casertana deve imparare ad essere concreta, non deve specchiarsi troppo, il campionato è lungo è ha affermato che i falchetti saranno protagonisti.

Enzo Di Nuzzo

TRE SCONFITTE DI FILA PER LA JUVECASERTA, IMPEGNATA DOMANI SERA AL PALAPICCOLO

Voglia di riscatto con Forlì

Domani sera (ore 18.00) il PalaPiccolo sarà teatro del match tra Juvecaserta, griffata ProValue, e Forlì nella decima giornata del campionato di Serie A2. I bianconeri ospiteranno un'ottima squadra come quella romagnola che ha ottenuto ben cinque vittorie nelle prime nove giornate di campionato, superando Cividale, Cento, Rieti, Ruvo di Puglia e, nell'ultimo turno, anche Rimini nel sentitissimo derby romagnolo.

Forlì si presenta a Caserta con un ottimo organico; Il reparto esterni può contare sul talento offensivo del croato Toni Perkovic, chiamato a sostituire Donald Carey, infortunatosi al menisco alla vigilia del torneo, sulle qualità realizzative di Fabio Mian, mentre in cabina di regia opera Nicola Berdini, playmaker giovane ma già affidabile. Sotto canestro coach Nanni si affida a Raphael Gaspardo, ala forte di esperienza e grande versatilità, capace di aprire il campo e creare problemi alle difese avversarie e Giacomo Zanetti.

continua a pagina 6

PINO PASQUARIELLO



IL PROSSIMO NUMERO DEL GIORNALE SARÀ IN EDICOLA
VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2026

Il prossimo numero del giornale sarà in edicola e nei punti di distribuzione

VENERDÌ 20 NOVEMBRE

Infatti al Pinto venerdì prossimo arriva la Salernitana per un derby, sempre molto atteso a Caserta, ed il nostro giornale anticiperà la sua uscita proprio per garantire servizi ed interviste che precederanno la partita Casertana-Salernitana stadio Pinto ore 20:30.



SABATO SPORT NON SOLO SPORT
N. 43 SABATO 14 NOVEMBRE 2026
42° ANNO

LE INTERVISTE AL NOVANTESIMO

Casertana, Stellone indica la strada

Dobbiamo crescere nell'attacco alla porta. Pezzella ha risposto bene

La vittoria restituisce entusiasmo e fiducia, ma per Roberto Stellone non può rappresentare un motivo per abbassare la guardia. Il successo contro il Casarano permette alla Casertana di ripartire dopo la battuta d'arresto di Giugliano, ma l'allenatore rossoblù, nella conferenza stampa post partita, analizza con lucidità gli aspetti positivi e le criticità emerse durante la gara. Dalla gestione della superiorità numerica all'attacco dell'area di rigore, passando per gli equilibri di centrocampo e il nuovo ruolo di Pezzella: sono diversi gli spunti offerti dal tecnico, che guarda già alla trasferta di Cosenza.



LA SUPERIORITÀ NUMERICA E IL RISCHIO DI ABBASSARE LA CONCENTRAZIONE

Stellone parte dalla reazione della squadra dopo la sconfitta precedente, sottolineando la qualità dei primi venti minuti, durante i quali il Casarano ha faticato a superare la propria metà campo. **«Fino all'espulsione la squadra mi è piaciuta tantissimo. Abbiamo fatto quello che dovevamo fare: quando perdevamo palla reagivamo bene, siamo andati in vantaggio con una grande giocata di Pezzella e Victor non ha subito nessun tiro».**

Il problema, secondo l'allenatore, è arrivato dopo l'espulsione di un giocatore avversario. Una situazione che, paradossalmente, può generare un calo di tensione nella squadra in superiorità numerica.

«Dentro la testa di ognuno di noi diventa che sei meno disperato. È più disperata la squadra che rimane in dieci, quindi loro danno un 110%, mentre noi magari diamo il 98%. In automatico subentra il pensiero che, se prima in undici contro undici non superavano la metà campo, adesso che siamo in undici contro dieci sarà tutto più facile».

Un meccanismo mentale che Stellone conosce bene anche per esperienza personale. Il rischio è quello di gestire il risultato anziché cercare di chiudere definitivamente la partita. **«Non possiamo gestire l'1-0, ma neanche il 2-0. Se vogliamo crescere e porci obiettivi importanti, non possiamo correre questi rischi».**

ATTACCO ALL'AREA: SERVONO PIÙ UOMINI E MAGGIORE CATTIVERIA

Uno degli aspetti sui quali il tecnico si sofferma maggiormente riguarda la fase offensiva. La Casertana ha controllato la partita, ma non è riuscita a essere sufficientemente incisiva negli ultimi metri.

I numeri citati da Stellone sono indicativi: 73 ingressi nell'ultimo terzo di campo e 17 conclusioni. Troppo poco, considerando la superiorità numerica e il dominio territoriale.

«Abbiamo crossato quando non dovevamo crossare. Dovevamo smarcarci, dovevamo tirare fuori i difensori. Bisogna avere più coraggio di attaccare la porta».

Il concetto è chiaro: non basta raggiungere la zona laterale e mettere il pallone in mezzo. Occorre prima creare le condizioni per rendere efficace il cross, attraverso movimenti coordinati e inserimenti dei centrocampisti.

Stellone individua nel due contro uno sugli esterni una delle soluzioni da sviluppare, sottolineando l'importanza dell'inserimento di un centrocampista per costringere un difensore avversario a uscire dalla linea.

«Io voglio che quando si crossa vadano in area tre, quattro giocatori, possibilmente quattro. Poi gli diremo dove devono andare».

Non soltanto attacco diretto della porta, ma anche attenzione alle seconde palle. L'allenatore spiega che, su cento cross, una parte consistente viene respinta dalla difesa avversaria. Diventa quindi fondamentale prepararsi alla riconquista del pallone, evitando di concedere ripartenze.

Un aspetto che, secondo Stellone, è migliorato rispetto alla gara di Giugliano: **«Mi interessa anche come quei giocatori che stanno fuori area vanno subito a riaggredire questa palla che viene respinta».**

La questione, dunque, non riguarda la qualità degli interpreti, ma i principi da assimilare: «Non è un problema di qualità dei giocatori, è un problema di concetto».

PEZZELLA E IL NUOVO EQUILIBRIO TRA CENTROCAMPO E ATTACCO

Tra le indicazioni positive della partita c'è anche la prestazione di Pezzella, impiegato in una posizione particolare nel 3-4-1-2.

Stellone cercava da tempo una soluzione per collegare centrocampo e attacco, individuando nel giocatore caratteristiche interessanti per interpretare quel ruolo. **«Pezzella ha risposto in maniera positiva a questo nuovo ruolo. Ha qualità, sapeva cercare le zone dove poteva essere più libero per staccarsi da Maiello».**

Non si tratta soltanto di un giocatore chiamato a inventare negli ultimi trenta metri. Il suo compito è anche garantire gli equilibri della squadra in fase di non possesso.

Quando Mehic o Di Tacchio si inserivano, Pezzella doveva abbassarsi per ricostituire la linea di centrocampo. In caso di perdita del pallone, inoltre, aveva il compito di disturbare immediatamente Maiello, riferimento della costruzione del Casarano.

«Quello ci permette che, in caso di palla persa, siamo tutti vicini per riaggredirla. L'abbiamo fatto benissimo».

Una soluzione che potrebbe offrire nuove possibilità tattiche a Stellone, soprattutto nella ricerca di un equilibrio tra qualità offensiva e capacità di recuperare immediatamente il possesso.

ORA IL COSENZA: NESSUN CALCOLO TRA CASA E TRASFERTA

La vittoria rappresenta uno step importante, ma non ancora il livello di prestazione che Stellone vuole raggiungere. Il tecnico non nasconde la propria soddisfazione per i tre punti, ma invita a non perdere di vista gli obiettivi.

«I primi venti minuti mi sono piaciuti moltissimo. Voglio farli rivedere ai giocatori, per capire perché siamo riusciti a giocare in quel modo e perché dopo non ci siamo riusciti».

Adesso l'attenzione si sposta sulla trasferta di Cosenza. Prima, però, sarà necessario recuperare le energie e analizzare gli errori commessi anche in una partita vinta.

La mentalità, secondo l'allenatore, deve rimanere sempre la stessa, indipendentemente dal campo e dall'avversario: **«Non c'è una mentalità in casa e una fuori casa. Noi dobbiamo giocare tutte le partite per provare a vincerle».**

La Casertana riparte dai tre punti, ma Stellone vuole qualcosa in più: una squadra capace di mantenere intensità, concentrazione e organizzazione per tutti i novanta minuti, senza accontentarsi del risultato e soprattutto senza rinunciare a cercare il gol.

La strada è tracciata. Adesso servono continuità e crescita.

Arianna Carrino

CASERTANA, MARTINO NON SI ACCONTENTA

DOBBIAMO GUARDARE IN ALTO

Il difensore rossoblù analizza la vittoria, il lavoro di Stellone e le difficoltà offensive. Poi avverte: **«In trasferta abbiamo fatto peggio che in casa».** E sul derby con la Salernitana: **«Speriamo di arrivarci con ancora più punti di vantaggio».**

La vittoria per ritrovare fiducia, il nuovo corso targato Roberto Stellone e la consapevolezza che ci sia ancora tanto da migliorare. Pietro Martino analizza il momento della Casertana dopo il successo conquistato, senza nascondere le difficoltà incontrate, soprattutto nella gestione della superiorità numerica e nella fase offensiva. Il difensore rossoblù, protagonista di una prestazione generosa e impreziosita da alcuni importanti recuperi, guarda però avanti con fiducia e ambizione.

FASE OFFENSIVA, MARTINO: «POTEVAMO CREARE DI PIÙ»

Martino non nasconde che la Casertana avrebbe potuto sfruttare meglio la superiorità numerica e costruire maggiori occasioni da gol.

«Sicuramente potevamo creare di più, potevamo provare a fare qualche gol in più, potevamo calciare di più. Questo è indubbio. Però non mi è sembrato che fossimo messi così male davanti. Abbiamo creato tanti cross e tanti calci d'angolo. Quando una squadra si schiaccia e mette tanti uomini dietro la palla non è semplice trovare gli spazi. Forse a volte è più facile giocare undici contro undici, perché quando salta una pressione hai un uomo in più. Con un avversario molto chiuso, invece, diventa complicato».

Il difensore rossoblù, tuttavia, non vuole che la vittoria diventi un motivo per accontentarsi: **«Accontentarsi non deve essere da noi. Mi sembra una cosa mediocre. Potevamo fare di più e dobbiamo creare di più, questo è il nostro obiettivo».**

IL NUOVO CORSO STELLONE: «UN METODO DIVERSO, MA CI STA PORTANDO BENEFICI»

Il cambio di guida tecnica ha portato nuove idee e un diverso modo di interpretare le partite. Martino riconosce il lavoro di Stellone e i primi benefici del nuovo sistema di gioco.

«Mister Stellone ha sicuramente un modo e un metodo di giocare diverso rispetto a quello che avevamo prima. Questo non significa che uno sia migliore dell'altro. Oggi, però, ci ha portato benefici: abbiamo fatto tante cose bene, provocato punizioni, ammonizioni ed espulsione. Se facciamo quello che ci chiede il mister possiamo toglierci qualche soddisfazione. Non so quale, ma penso che bisogna sempre guardare in alto ed essere il più ambiziosi possibile».

LA LEZIONE DI GIUGLIANO: «CI ERAVAMO RIMASTI MALE PER LA SCONFITTA»

La sconfitta contro il Giugliano aveva lasciato il segno nello spogliatoio rossoblù. Una battuta d'arresto che la squadra voleva riscattare immediatamente.

«Eravamo un po' scottati da quello che era successo. Non tanto per il Giugliano in sé, quanto per la sconfitta. Avremmo potuto perdere con chiunque e sarebbe stata comunque una sconfitta pesante. Ci sono modi e modi di perdere e quello di Giugliano non era un modo adatto. Sul piano dell'atteggiamento siamo partiti molto forti e questo probabilmente ha contribuito anche a indirizzare la partita».

Martino si sofferma anche sull'andamento della ripresa e sulla gestione della superiorità numerica: **«Quando sei un uomo in più, inconsciamente ti viene da controllare un po' di più la partita. Non penso sia sbagliato, perché una squadra forte deve anche saperlo fare, magari non così presto. Non ci siamo comunque sentiti in affanno: siamo stati aggressivi, recuperavamo subito palla, riuscivamo a giocare e a puntare».**

MARTINO E LA DUTTILITÀ: «DOVE SI CORRE, PROBABILMENTE VADO BENE»

Una delle caratteristiche più evidenti del difensore rossoblù è la capacità di ricoprire più ruoli, mettendosi sempre a disposizione della squadra.

«Il mio modo di giocare è stato anche la mia fortuna. Sono probabilmente molto generoso, corro tanto. Non so dire veramente dove sia il mio ruolo: dove si corre, probabilmente, vado bene».

COSENZA E IL DERBY: «IN TRASFERTA ABBIAMO FATTO PEGGIO»

Adesso l'attenzione si sposta sulla prossima trasferta di Cosenza, un appuntamento



importante per misurare la crescita della Casertana anche lontano dal Pinto. Martino riconosce apertamente le difficoltà incontrate finora fuori casa.

«In trasferta abbiamo fatto peggio che in casa, questo è un dato di fatto. Sarà un banco di prova difficile. Sono stato a Cosenza quattro anni e so come funzionano le cose. Al di là della classifica, sarà una partita complicata, come lo sono state quelle contro Giugliano, Cavese, Sorrento e Picerno. Ogni domenica rappresenta un banco di prova, in casa o fuori».

Infine, uno sguardo al derby con la Salernitana, appuntamento particolarmente sentito dalla tifoseria rossoblù. L'auspicio è arrivarci con una classifica ancora più favorevole.

«Lavoreremo bene in settimana per prepararci alla partita di Cosenza e poi arrivare alla sfida con la Salernitana sperando di avere ancora più punti di vantaggio rispetto a quelli che abbiamo attualmente».

Parole che raccontano una Casertana consapevole dei propri mezzi, ma anche dei margini di crescita. La vittoria ha restituito serenità, ma per Martino la strada è ancora lunga: l'obiettivo è continuare a migliorare, senza perdere di vista l'ambizione.

Arianna Carrino

Casertana, Carmine Gautieri avverte

A Cosenza non sarà una passeggiata Stellone ha una grande squadra



Mister Gautieri analizza il successo contro il Casarano, la situazione del campionato e la prossima trasferta in Calabria: **«La Casertana deve trovare continuità, ha tutte le qualità per farlo».** La Casertana è tornata alla vittoria contro il Casarano, conquistando tre punti importanti in una gara tutt'altro che semplice. I rossoblù hanno iniziato con il piglio giusto, disputando venti minuti di buon livello, prima di dover gestire una partita diventata più complicata dopo l'espulsione di Matino. A commentare il momento della formazione di mister Stellone è Carmine Gautieri, che riconosce i meriti della squadra rossoblù e sottolinea le difficoltà incontrate contro un avversario di qualità.

«Non era una partita semplice perché il Casarano è una squadra tosta, dotata di grande qualità, anche se non sta avendo la stessa continuità della passata stagione. Era importante vincere, anche in maniera sporca, perché è successo anche questo. La Casertana ha vinto una grande partita, considerando che affrontava una squadra con qualità in tutti i reparti, dalla difesa al centrocampo fino all'attacco».

Gautieri si sofferma poi sull'andamento di un campionato che continua a riservare sorprese. Il Potenza sembra aver trovato un ritmo impressionante, mentre il Giugliano, dopo il cambio in panchina, ha conquistato due vittorie consecutive. Situazione decisamente più complicata per la Salernitana, ancora alle prese con un momento negativo. Tra le realtà che si stanno mettendo in evidenza c'è anche la Scafatese. **«È un campionato particolare, nel quale tutte le squadre si sono rinforzate. Anche una realtà come la Scafatese può contare su una proprietà forte e su giocatori importanti. È un torneo difficile per tutti».** Sulla crisi della Salernitana, Gautieri non nasconde le difficoltà: **«La sconfitta è pesante e il cambio in questo momento non è servito». L'attenzione si sposta quindi sulla lotta al vertice, con il Potenza che sta facendo il vuoto alle proprie spalle. Un vantaggio importante che potrebbe consentire alla formazione lucana di affrontare con maggiore serenità il prosieguo della stagione. «Avere un margine così importante permette di gestire determinate situazioni, anche se è ancora presto perché siamo soltanto al girone d'andata. Il campionato di Serie C è estremamente stressante sotto tutti gli aspetti. Nessuna squadra riesce a mantenere una continuità costante per tutta la stagione. Oggi chi insegue deve fare la rincorsa sul Potenza, che può permettersi qualche passo falso, mentre chi rincorre non può assolutamente sbagliare».**

Cosenza, Gautieri non si fida: «NON ESISTONO PARTITE SEMPLICI»

Archiviata la vittoria contro il Casarano, per la Casertana è già tempo di pensare alla prossima trasferta sul campo del Cosenza. Una gara che, osservando la classifica, potrebbe sembrare abbordabile, ma che nasconde diverse insidie. La formazione calabrese, infatti, nelle ultime giornate ha mostrato segnali di ripresa, ritrovando risultati e fiducia. Gautieri invita a non sottovalutare l'avversario, ricordando anche le difficoltà incontrate recentemente dalla Casertana nella trasferta di Giugliano. **«Vedo una partita che non sarà assolutamente semplice. Non dimentichiamoci di due settimane fa, quando la Casertana è andata a Giugliano. Io penso che partite semplici non ce ne siano. Il Cosenza è in ripresa, non dimentichiamoci che era partito con un netto ritardo e oggi sta ottenendo risultati positivi».** Mister Gautieri evidenzia anche il valore dell'organico calabrese, che a suo giudizio non rispecchia l'attuale posizione di classifica. **«È vero che la società sta attraversando grosse difficoltà, ma se andiamo a guardare la rosa del Cosenza ci rendiamo conto che non è una squadra da bassa classifica. In questo momento i giocatori stanno bene fisicamente, hanno ottenuto qualche risultato positivo e sicuramente non sarà una partita semplice da affrontare».**

STELLONE HA UNA GRANDE SQUADRA, MA SERVE CONTINUITÀ

In conclusione, Gautieri esprime un giudizio positivo sulle potenzialità della Casertana, sottolineando però come il prossimo passo debba essere quello di trovare continuità, sia nei risultati sia nelle prestazioni. **«La Casertana è una grande squadra. È normale che Stellone oggi voglia continuità, sotto l'aspetto dei risultati e delle prestazioni. Deve dare continuità alle vittorie e Stellone fa bene a spingere la squadra. La Casertana è in condizione di poter ottenere risultati positivi anche consecutivi in un campionato difficile come quello di quest'anno».**

Un messaggio chiaro quello di Carmine Gautieri: la Casertana ha le qualità per recitare un ruolo importante, ma adesso deve dimostrarlo sul campo con continuità. La vittoria contro il Casarano rappresenta un segnale positivo, ma la trasferta di Cosenza sarà un altro banco di prova per misurare le ambizioni della formazione di Stellone.

Arianna Carrino

SEPI SRL
Servizi Elaborazioni per Imprese
STUDIO COMMERCIALE
SEBASTIANO COSENTINA
PIO DEL GAUDIO
GIUSEPPE TAGLIALATELA
Tel. 0823 356194 - 0823 462016
Fax 0823 279449

IL TURNO

Audace Cerignola-Inter U23
Bari-Foggia
Barletta-Altamura
Casarano-Picerno
Cavese-Crotone
COSENZA-**CASERTANA**
Giugliano-Savoia
Potenza-Scafatese
Salernitana-Catania
Sorrento-Monopoli

LA CLASSIFICA

Potenza	32	Cavese	16
Bari	23	Altamura	16
Catania	22	Giugliano	16
Scafatese	21	Salernitana	15
CASERTANA	**20**	Barletta	15
A. Cerignola	20	Foggia	15
Monopoli	20	Casarano	15
Inter U23	20	Savoia	12
Sorrento	20	Cosenza	10
AZ Picerno	19	Crotone (-6)	1

Cosenza, segnali di ripresa: contro la Casertana per dare continuità alla risalita

Il Cosenza si avvicina alla sfida di domenica contro la Casertana con qualche certezza in più rispetto a poche settimane fa. Dopo un avvio di campionato shock, caratterizzato da risultati deludenti e da una classifica sempre più preoccupante, la formazione rossoblù sembra aver iniziato a invertire la rotta. Cinque punti conquistati nelle ultime tre partite rappresentano un primo segnale di risveglio per una squadra che ha bisogno di ritrovare fiducia, continuità e soprattutto risultati.

La vittoria contro l'Inter U23 e i pareggi ottenuti contro Savoia e Monopoli hanno restituito un pizzico di serenità all'ambiente, pur senza cancellare le difficoltà di un percorso fin qui decisamente complicato. La strada verso la risalita resta lunga e piena di ostacoli, ma qualcosa sembra finalmente muoversi sul piano delle prestazioni e della compattezza del gruppo.

Adesso, però, arriva un banco di prova importante. Al San Vito-Marulla si presenta la Casertana, formazione che sta disputando un campionato decisamente più positivo e che occupa le zone playoff della classifica. Una squadra ambiziosa, chiamata a confermare le proprie aspirazioni anche lontano da casa.

La partita avrà inoltre un significato particolare per Federico Coppitelli. Il tecnico rossoblù ritroverà infatti il suo recente passato: nella scorsa stagione è stato proprio lui a guidare i falchetti, conducendoli ai playoff dopo un campionato da protagonista. Un'esperienza importante, che ha contribuito a consolidarne il profilo nel panorama della Serie C.

Domenica, però, non ci sarà spazio per i ricordi. Coppitelli dovrà pensare soltanto al presente e a un Cosenza che ha assoluto bisogno di punti. I rossoblù sono chiamati a trasformare i recenti segnali di crescita in una prova di maturità, cercando quella vittoria che potrebbe dare ulteriore slancio alla rincorsa salvezza.

La priorità resta fare punti, possibilmente tre, per cominciare a lasciarsi alle spalle le zone più pericolose della classifica. Dopo settimane difficili, il Cosenza sembra aver ritrovato almeno una parte della propria identità. La sfida con la Casertana dirà se la ripresa è davvero cominciata.

Piergiorgio Giorno

Bachim Srl
Noleggio Bagni Chimici
Tel./Fax 0823 454079 e-mail: bachimsrl@gmail.com



Concessionario
kobak
smart toilet

Via Santa Croce S. NICOLA LA STRADA Tel. 0823 454079

PARI CON LA LAZIO, SOLA IN VETTA. LANG LITIGA, POI FA PACE: SUO IL CROSS DEL GOL AZZURRO

SOSTA BENEDETTA PER IL NAPOLI ALLEGRI ASPETTA I RIENTRI



Resta in vetta solitaria la Lazio, che nella 11ª giornata di Serie A pareggia 1-1 sul campo del Napoli: Frattesi porta avanti i biancocelesti nel primo tempo, l'autogol di Pedraza su cross di Noa Lang vale il definitivo 1-1 nella ripresa. La sfida nella prima frazione vede la squadra di Gattuso più volte pericolosa dalle parti di Milinkovic-Savic, con gli azzurri che provano a rispondere innescando Lang. L'olandese è ispirato, ma finisce per battibeccare con uno spicchio di tifoseria, segno di una frattura aperta con il Maradona.

Quando tutto lascia pensare a una fase di studio, dopo i ritmi indiavolati di inizio match, ecco che gli ospiti colpiscono: al 28' Noslin tocca meravigliosamente in profondità per l'inserimento di Frattesi, che anticipa Rrahmani e buca Milinkovic-Savic.

Dopo i fischi dello stadio e l'intervallo, gli uomini di Allegri tornano in campo nella ripresa con tutt'altra intensità. Gattuso deve sostituire Nuno Tavares con Pedraza e l'ex Villarreal è subito protagonista in negativo: al 48' il cross proprio di Lang, che fa pace con i tifosi, viene aggredito sia da Højlund che da McTominay, Pedraza anticipa i due ma insacca nella propria porta.

McTominay impegna poi Mandas qualche minuto più tardi, ma l'occasione più colossale arriva sui piedi di De Bruyne: il belga al 59' viene lanciato a tu per tu con Mandas, ma si divora clamorosamente la rete del 2-1 dopo un aggancio volante da applausi.

Gli uomini di Allegri continuano a premere fino alla fine, ma al triplice fischio il punteggio resta inchiodato sull'1-1. La Lazio sale a 29 punti, tenendosi la testa solitaria della classifica. Il Napoli, decimo, sale a quota 15.

La sosta che può salvare Allegri

Dopo il pareggio con la Lazio arriva, provvidenziale, la sosta per la Nations League. Questa pausa potrebbe essere fondamentale per Massimiliano Allegri, che punta a recuperare buona parte dei tantissimi infortunati. Tra i giocatori che dovrebbero tornare a disposizione dopo la pausa ci sono il capitano Giovanni Di Lorenzo, Leonardo Spinazzola, David Neres, Alisson Santos e Costantino Favasuli. Potrebbero volerci alcune settimane in più, invece, per Stanislav Lobotka e Benoit Badiashile. L'unico ancora assente a lungo sarà Alessandro Buongiorno, che tornerà direttamente nel 2027.

Nel prossimo turno si gioca la 12ª giornata del campionato di serie A

Questo Il programma completo della 12ª giornata

Sabato 21 novembre, ore 15 Como-Cagliari e Lazio-Lecce, ore 18 Parma-Roma e ore 20.45 Napoli-Torino.

Domenica 22 novembre, ore 12.30 Juventus-Venezia, ore 15 Monza-Atalanta, Bologna-Udinese e Sassuolo-Genoa, ore 18 Milan-Frosinone e ore 20.45 Atalanta-Inter.

Lunedì 23 novembre, ore 20.45 Monza-Fiorentina.

Antonio Miele

Espurghi
S. Nicola Service Srl
Via S. Croce, 58 - San Nicola la Strada - Tel. 0823 457233 - 0823 451076 - espurghisannicolaservicegmail.com



ESPURGHI E ISPEZIONE FOGNE CON VIDEOCAMERA
TRASPORTI RIFIUTI PERICOLOSI E NON
TRASPORTO ACQUA POTABILE
NOLO CASSONI
LAVORO DI GIARDINAGGIO
TRASPORTO E SMALTIMENTO INERTI
BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO

Uffici: Via S. Croce, 58 San Nicola la Strada
Tel. 0823 457233 – 451076 – 454168 Fax 0823 453263

La mia vita da Presidente

Antonio Bruno Farina in cattedra al Circolo Nazionale

In occasione del suo intervento durante il workshop Uniti per lo Sport, organizzato lo scorso 6 novembre al Circolo Nazionale di piazza Dante, il comm. Antonio Bruno Farina, classe 1936, attuale presidente del Comitato Fair Play di Terra di Lavoro, ha commosso la platea con una toccante intervista. "La vita da Presidente non mi è stata assegnata per caso. È il risultato di un percorso importante, costruito in novant'anni di vita vissuta, attraverso il lavoro, l'impegno e le tante esperienze che mi hanno accompagnato. Il mio cammino professionale inizia da giovane, quando intraprendo la carriera di funzionario presso la Provincia, per poi proseguire nel mondo dell'imprenditoria, diventando protagonista nel settore delle costruzioni. Perché proprio Una vita da Presidente? Perché nel corso degli anni ho avuto l'onore e la soddisfazione di ricoprire numerosi incarichi di Presidenza in diversi ambiti. La passione per il calcio mi ha portato a svolgere ruoli importanti nel mondo sportivo fino alla Presidenza della Casertana Calcio, mentre in ambito Confindustria e Ance ho avuto l'opportunità di assumere incarichi di responsabilità e rappresentanza. Due mondi diversi, quello professionale e quello sportivo, nei quali ho sempre cercato di dare il meglio di me, mettendo in campo determinazione, spirito di iniziativa, capacità di affrontare le sfide. Nella mia vita il ruolo di Presidente è stato davvero un compagno di viaggio! Ma se c'è un titolo che ho sempre considerato più importante di tutti, è quello di marito, padre, fratello".

Francesco D'Alonzo
Avvocato dello Sport

MONDIALI DI KURASH AD ASTANA: ITALIA SUL PODIO!



Astana (Kazakistan), Campionati Mondiali di KURASH: il 7 novembre 2026 Eleonora Ghetti (+77kg.) ha conquistato la medaglia d'argento, portando sul podio l'Italia e la Federazione Italiana Kurash e Lotte Tradizionali (FIKULT). Dopo l'oro ai mondiali di QAZAQ KURESI a Baku, e l'argento ai mondiali di GUSHTINGIRI a Dushanbe, dello scorso agosto, con questa medaglia nel KURASH, Eleonora Ghetti - stella della "Judo Mestre 2001 Asd" - ha centrato un risultato storico: tre podi mondiali nelle tre più importanti lotte tradizionali con giacca, in un solo anno! È la regina delle lotte tradizionali. Nella cat. -100kg. maschili, ha gareggiato Thomas Tandoi, che, vinto il primo incontro, si è fermato al secondo turno. Sport nazionale dell'Uzbekistan, il KURASH fa parte dei Giochi Olimpici Asiatici ed è stato recentemente riconosciuto come Sport, con decreto del Ministro per lo Sport, Andrea Abodi.

Il giorno prima si è svolto l'annuale Congresso della International Kurash Association (IKA), al quale hanno partecipato i delegati di 70 paesi. Per l'Italia era presente Vittorio Giorgi, presidente e fondatore della Federazione Italiana Kurash e Lotte Tradizionali. Aperto dal Presidente IKA, Ziyoviddin Khodjiniyazov, che ha illustrato gli importanti traguardi raggiunti fino ad oggi dal Kurash, il Congresso ha visto gli interventi dei Ministri per lo Sport del Kazakistan, Yerbol Mirzabossynov, e dell'Uzbekistan, Adkham Ikramov. Molto importante è stato, infine, l'intervento di Otabek Umarov, Vicepresidente del Comitato Olimpico Asiatico (OCA) e Vicepresidente del Comitato Olimpico Nazionale dell'Uzbekistan, il quale ha rimarcato il costante sostegno allo sviluppo del Kurash da parte del Presidente della Repubblica dell'Uzbekistan e Presidente onorario dell'IKA, Shavkat Mirziyoyev, affermando che l'obiettivo è l'inclusione nel programma dei Giochi Olimpici.

L'Italia rimonta la Francia in Nations League: Pio Esposito e Frattesi firmano il 3-1

IL FUTURO S'È DESTO

Mancini dà fiducia ai giovani: ora un pari in Belgio vale i quarti



S'È DESTA. L'Italia si sveglia quando la notte sembra già francese. A San Siro finisce 3-1, ma il risultato da solo non racconta la parte migliore della serata: una Nazionale che prende un colpo, lo assorbe e trova il coraggio di restituirlo. Non subito, non senza soffrire. La Francia parte forte, ci toglie il pallone e al 10' passa con Olise, che approfitta dell'errore in costruzione di Donnarumma, salta Bastoni e colpisce. Il rischio è quello di inseguire non soltanto gli avversari, ma anche le nostre paure. Invece al 26' Cambiaghi rompe il copione sulla sinistra, supera Malo Gusto e serve a Pio Esposito il pallone del pareggio. Un movimento da centravanti, una risposta da squadra. I francesi continuano a creare pericoli, i pali di Barcola e Cherki e le parate di Donnarumma ricordano quanto sia sottile il confine fra resistenza e affanno. Poi arriva il passaggio che avrebbe potuto spezzarci: Cambiaghi conquista un rigore, Sebastiano Esposito al 60' lo calcia fuori. Un errore netto, senza attenuanti tecniche, ma non deve rappresentare una sentenza sul ragazzo. Al 63' l'accorrente Dimarco, trova Frattesi per il sorpasso, poi al 75' Vergara si procura un altro penalty e stavolta Pio spiazza Maignan, completando la doppietta. Non abbiamo cancellato i problemi del calcio italiano in una sera, né improvvisamente scoperto di essere invincibili. Abbiamo però ritrovato qualcosa che mancava: la capacità di stare dentro una partita difficile senza sentirci ospiti.

MANCIO. Il merito di Roberto Mancini non sta nell'aver indovinato una formazione da conservare sotto vetro. Sta nell'aver dato una responsabilità ai ragazzi e nell'aver capito quando cambiare. I fratelli Esposito e Cambiaghi dall'inizio, Dimarco e Vergara nel momento in cui serviva spostare il peso della partita: il primo prepara il 2-1, il secondo guadagna il rigore che la chiude. Scelte, non slogan. Perché puntare sui giovani è facile davanti a un microfono, meno quando dall'altra parte c'è la Francia e ogni pallone perso sembra autorizzare un processo. Il Mancio li mette in campo, accetta il rischio e trova risposte. Pio si prende l'area, Cambiaghi salta l'uomo, Vergara entra senza chiedere permesso. Non un reparto da proteggere dalla realtà, ma energie da mettere al servizio della squadra. E qui sta l'altro passaggio riuscito: il ricambio non viene contrapposto all'esperienza. Donnarumma, Barella e Tonali restano riferimenti, Frattesi dà profondità, Dimarco porta dalla panchina la qualità che cambia la serata. I nuovi non devono ricostruire tutto da soli; l'ossatura non può limitarsi a difendere il proprio posto. È l'integrazione, non la carta d'identità, a fare un gruppo. In vista di Euro 2028 questa è la strada da percorrere: allargare le possibilità senza perdere una direzione, dare minuti che pesino e non convocazioni da esibire. Una vittoria non garantisce il futuro, ma rende credibile il lavoro per costruirlo. Mancini merita l'elogio proprio per questo: non aspetta che i ragazzi diventino pronti lontano dalla Nazionale. Li aiuta a diventarlo dentro.

ORA IL BELGIO. La festa cambia la classifica, non chiude il girone. Nel gruppo A1 della UEFA Nations League l'Italia è prima a quota 10, insieme alla Francia; il Belgio segue a 9, la Turchia resta a zero. Domani a Bruxelles basterà un pareggio per entrare nei quarti; un vantaggio concreto, non un invito a giocare con il freno tirato. Dall'altra parte c'è una squadra che ha appena vinto 2-1 in Turchia, ribaltando il vantaggio di Güler con De Bruyne e De Ketelaere. I nomi del prossimo esame sono già sul tabellino: qualità per trovare il passaggio, sensibilità per occupare lo spazio che una difesa lascia scoperto. Il Belgio non può accontentarsi e avrà ogni ragione per spingerci indietro, l'Italia dovrà evitare di trasformare un risultato a disposizione in novanta minuti d'attesa. La maturità si misurerà nella gestione dei momenti, nel saper rallentare senza rinunciare e ripartire senza disordinarsi. San Siro ci ha restituito fiducia, Bruxelles dirà se sappiamo portarcela dietro. Il punto basta sulla carta, per conquistarlo bisognerà comunque giocare da squadra.

LE ALTRE. Altrove c'è chi il conto con la qualificazione lo ha già saldato. A Wembley l'Inghilterra batte la Croazia 2-1 e si prende i quarti: Rogers apre al 24', Petar Sucic pareggia al 59', Kane decide su rigore al 64'. La squadra di Tuchel non attraversa la serata senza crepe, ma ha il pregio di rispondere subito all'errore che rimette in corsa gli avversari. La Croazia resta viva fino al finale, cerca il pari e costringe gli inglesi a difendere il risultato: una resistenza che rende meno comoda la vittoria, senza cambiarne il valore. Per passare il turno non serve sempre una dimostrazione di superiorità; serve anche sapere cosa fare quando la partita smette di obbedire. A Praga la Spagna supera invece la Repubblica Ceca 2-0: Baena sblocca dal dischetto al 39', Pubill chiude al sesto minuto di recupero, dopo che i padroni di casa sono rimasti in dieci per l'espulsione di Krejčí. Tra i due gol non c'è una formalità: i cechi cercano di rientrare e Hložek colpisce un palo, prima che l'inferiorità numerica renda tutto più difficile. La Roja continua però a raccogliere vittorie anche nelle serate che richiedono pazienza più che spettacolo.

Andrea Cardinale





DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA

Voglia di riscatto con Forlì

Indisponibile, il pivot americano Marcos Antonio Silva, miglior marcatore e rimbalzista biancorosso che ha riportato un infortunio al mignolo della mano sinistra nella trasferta di Brindisi.
Dalla panchina arrivano inoltre risorse di assoluto valore come il lungo Davide Pascolo, il play-guardia Mattia Ceccato e l'ala Andrija Josovic, elementi che consentono a coach Nanni di mantenere alta l'intensità per tutti i quaranta minuti.
La Juvecaserta sarà dunque chiamata a una prova di grande spessore contro una delle candidate più credibili ai playoff.
I bianconeri arrivano all'appuntamento in un momento complicato, segnato da tre sconfitte consecutive e da una classifica che richiede una pronta reazione.
L'ultimo stop è arrivato mercoledì sera sul parquet di Pistoia, dove la formazione di coach Lino Lardo è stata sconfitta per 78-70 al termine di una gara combattuta, che ha visto i toscani prendere il controllo nella ripresa. I casertani erano riusciti a chiudere avanti il primo tempo (37-36), salvo poi cedere nel secondo tempo sotto i colpi della coppia americana Walker-Ajayi.
A preoccupare maggiormente in casa Juvecaserta è stato il rendimento degli americani. Jaron Johnson ha chiuso con 9 punti e Jalen Henry con 7, per un contributo complessivo insufficiente Le note positive non sono comunque mancate. Domenico D'Argenzio ha confermato il suo ottimo momento con 17 punti, mentre Seck e Laganà hanno chiuso in doppia cifra con 11 punti a testa, provando a tenere la squadra aggrappata alla partita fino ai minuti conclusivi.
Ora, però, è il momento di voltare pagina contro un'avversaria che rappresenterà un banco di prova importante per il team di Lino Lardo.
Per la Juvecaserta sarà fondamentale ritrovare continuità offensiva e soprattutto risposte dai propri stranieri, chiamati a fare la differenza in una categoria dove il contributo degli americani spesso sposta gli equilibri. Servirà anche ridurre il numero di falli e le concessioni dalla lunetta, aspetti che hanno pesato molto nella trasferta di Pistoia mentre I bianconeri hanno finalmento prevalso nello score dei rimbalzi.
Domenica, davanti al pubblico amico, i bianconeri avranno quindi l'occasione di interrompere la serie negativa e rilanciarsi in classifica.

Pino Pasquariello



VITTORIO NOBILE: «VOGLIAMO PORTARE RISULTATI CONCRETI AI NOSTRI TIFOSI»

La stagione della Juvecaserta prosegue tra le difficoltà di un campionato impegnativo e la voglia di trovare quella continuità necessaria per raggiungere i propri obiettivi. Il ritorno in Serie A2 ha richiesto un adattamento a ritmi e livelli di competitività differenti, ma il gruppo bianconero può contare su un'ossatura consolidata e su una conoscenza reciproca costruita nel tempo. Tra i protagonisti di questo percorso c'è Vittorio Nobile, giocatore capace di mettere a disposizione della squadra duttilità, esperienza e un contributo che va ben oltre i punti realizzati. Dalla gestione dei momenti della partita all'importanza del lavoro difensivo, fino alle prospettive in vista dei prossimi impegni, Nobile analizza il momento dei bianconeri e la necessità di trasformare le prestazioni in risultati concreti.
Vittorio, nell'ultima gara casalinga contro Avellino hai chiuso con 15 punti, 7 rimbalzi e 5 assist, ma la Juvecaserta non è riuscita a evitare la sconfitta. A 1'19" dalla sirena eravate ancora in vantaggio sul 76-75: cosa vi è mancato negli ultimi possessi per riuscire a difendere e magari a incrementare il vantaggio?
«Credo che siano mancate una maggiore attenzione ai dettagli e anche un pizzico di fortuna».



Nel corso della stagione, al di là del ruolo e dei punti segnati, quanto è importante riuscire a incidere sulla partita attraverso la gestione del gioco, la difesa e il lavoro a servizio della squadra?
«Spesso sono proprio le cose che non finiscono nel tabellino delle statistiche a far vincere una partita. Per questo credo molto nella difesa e nel lavoro di squadra, al di là delle statistiche individuali».
Il gruppo ha mantenuto gran parte dei giocatori protagonisti della promozione: quanto sta incidendo questa continuità nel vostro percorso in Serie A2 e in che modo vi aiuta ad affrontare un campionato così diverso?
«Secondo me è un aspetto molto importante. La conoscenza reciproca ci sta aiutando tanto e credo che lo si sia visto anche in diverse partite, nelle quali siamo riusciti a rimanere in equilibrio e a giocarcela fino alla fine. Avere un gruppo che si conosce già permette di affrontare meglio determinati momenti della gara».
C'è un aspetto del tuo gioco sul quale hai lavorato maggiormente negli ultimi anni e che oggi consideri uno dei tuoi principali punti di forza?
«Ho sempre lavorato per avere un ruolo che potesse adattarsi a molte esigenze e credo che ultimamente stia raccogliendo i frutti di questa versatilità».
Domenica tornerete al PalaPiccolo per affrontare Forlì, dopo il turno infrasettimanale. I romagnoli hanno finora raccolto una sola vittoria nelle quattro trasferte disputate, ma restano un'avversaria da affrontare con grande attenzione: quali dovranno essere le vostre priorità per arrivare pronti alla sfida e sfruttare il fattore campo?
«Saranno tutte battaglie e non vediamo l'ora di riuscire a portare qualche risultato concreto ai tifosi, che ci seguono sempre con grande passione».

OLTRE IL TABELLINO
Nobile richiama l'attenzione su ciò che spesso sfugge alla lettura dei numeri: il lavoro difensivo, la disponibilità ad adattarsi e il contributo di ogni giocatore al servizio del gruppo. La Juvecaserta ha già dimostrato di poter restare in partita contro avversari di valore, ma adesso deve trovare il modo di trasformare quell'equilibrio in vittorie. La prossima occasione arriverà al PalaPiccolo, dove i bianconeri vogliono finalmente regalare una nuova soddisfazione ai propri tifosi.

Lorenzo Torre

Superfreddo Più freschi del fresco
Decò
Via Torino, 21 – San Nicola la Strada

ANDATA
10ª GIORNATA
15/11/2026

Rinascita Basket Rimini	United Eagles B. Cividale
Dinamo Sassari	Avellino Basket
Fortitudo P. Bologna 103	RSR Sebastiani Rieti
Pallacanestro Ruvo di Puglia	Basket Torino
New Basket Brindisi	Benedetto XIV Centro
Urania Basket Milano	Pistoia Basket 2000
JU.VI. Cremona Basket 1952	Basket Mestre 1958
Victoria Libertas P. Pesaro	Nuova Pall. Vigevano 1955
Pallacanestro Montecatini	Libertas Livorno 1947

JUVECASERTA 2021
PALLACANESTRO 2015 FORLÌ

CLASSIFICA BASKET SERIE A2

Libertas Livorno 1947	16
H. Campania Avellino B.	16
F.S. Fortitudo Bologna	14
RSR Sebastiani Rieti	14
Valtur Brindisi	12
Dole Basket Rimini	12
Reale Mutua Torino	10
Unieuro Forlì	10
Banco di Sardegna Sassari	10
CMT Orange Tools Pesaro	10
Lumos Pistoia Basket	10
UEB Gesteco Cividale	10
Gemini Mestre	6
Elachem Vigevano 1955	6
PROVALUE JUVECASERTA 2021	**4**
Ferraroni Juvi Cremona 1952	4
Sella Cento	4
Crifo Wines Ruvo di Puglia	4
Wegreenit Urania Milano	2
La T Tecnica G. Montecatini	2

Basket, Napoli continua a correre mentre Scafati prova a ripartire

Se Caserta domenica ha perso di misura il suo derby con Avellino, decisamente peggio è andata ai "rivali" di Scafati che negli ultimi minuti di partita hanno subito una rimonta clamorosa da parte di Napoli. La compagine guidata in panchina da Piero Bucchi ha accarezzato a lungo l'ambizione di smuovere la classifica con un successo di peso ma non è bastato neanche uno svantaggio di diciotto punti a sette minuti dalla fine per abbattere una delle squadre più in forma di questo campionato. Alla fine a fare la differenza è stata la straordinaria intensità difensiva che Napoli è stata in grado di esprimere negli ultimi due minuti quando ha costretto gli avversari a subire un parziale di 12-0 che ha stroncato gli entusiasmi del Pala Mangano. Molto meno combattuta è stata la trasferta tedesca di Euro Cup a Chemnitz dove la truppa di Jasmine Repesa è riuscita a scappare nel secondo quarto e a gestire il match fino al 112-90 finale. Il cammino in campionato degli azzurri riprenderà domani al Pala Barbuto dove arriverà Trieste (palla a due ore 17:00, diretta TV su LBA TV) per una sfida contro una squadra con una striscia aperta di quattro vittorie consecutive. Scafati, invece, volerà a Treviso provare a smuovere la sua classifica conquistando la seconda vittoria stagionale. L'avversario non è dei più facili visto che i veneti hanno già vinto cinque partite in questo campionato e competono per obiettivi decisamente diversi. Il derby, nonostante l'amarezza della sconfitta, ha dimostrato come questo roster possa fare di più del poco fatto finora ma a questo punto solo i risultati possono togliere a tutto l'ambiente la pesante "scimmia sulle spalle" di questo avvio di campionato.

Emanuele Terracciano

OFFERTE VALIDE DAL 13 AL 23 NOVEMBRE 2026

Deco 2006 - 2026 Supermercati
supermercatideco.multicedi.it

LO SHOW DEI PREZZI
OFFERTE VALIDE DAL 13 AL 23 NOVEMBRE 2026



BALOCCO BISCOTTI
• CLASSICI VARI TIPI
• CRUSCHELLE INTEGRALI
700 G
PRODOTTO ANNIVERSARIO 1.39 CON CARTA FEDELTÀ



COCCOLINO WONDER WASH DETERSIVO LAVATRICE 37 LAVAGGI VARI TIPI
PRODOTTO ANNIVERSARIO 3.99 CON CARTA FEDELTÀ



MARE BLU TONNO ALL'OLIO D'OLIVA FORMATO SPECIALE 6 X 60 G
PRODOTTO ANNIVERSARIO 4.49 CON CARTA FEDELTÀ

DISPENSA



POMÌ PASSATA DI POMODORO 1 KG 1.00 CON CARTA
DIVELLA PASTA DI SEMOLA FORMATI NORMALI VARIE TRAFILE 500 G 0.47 CON CARTA
BONDUELLE LEGUMI • FAGIOLI - BORLOTTI - CANNELLINI • CECI 330 G 0.89 CON CARTA



LUCIANA MOSCONI NIDI ALL'UOVO VARIE TRAFILE 250 G 1.29
GAROFALO LASAGNE DI SEMOLA • RICCIA • LISCIA 500 G 1.29
FILIPPO BERIO OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA 100% ITALIANO 1 L 6.99
SAGRA OLIO DI SEMI DI GIRASOLE 2 L 3.99
BARILLA SUGO • ARRABBIATA • BASILICO • POMODORO E DATTERINI 400 G 1.39
VALGRÌ POMODORINI 3 X 400 G 1.99
LA TORRENTE POMODORI PELATI 400 G 0.59
PONTI ACETO DI MELE 100% ITALIANO 50 CL 1.69
CALVÈ MAIONESE CLASSICA 225 ML 1.59
RIO MARE TONNO LEGGERO 4 X 60 G 5.49
GRAN CUCINA CREMA DA CUCINA 200 ML 0.59
GASTRONAUTA PASTA DI CRACKNANO ICP VARIE TRAFILE 500 G 0.89
GALBANI BEL PAESE FORMAGGINI 2 X 25 G 0.69
GALLINOVO LE SIGNORINE 6 UOVA FRESCHE CON OMEGA 3 2.19
MOLINO ROSSETTO FARINA DI AVENA 900 G 2.19

Siamo su Whatsapp. Scrivi "ok" al numero 331 6198940 e ricevi le offerte!
Da 20 anni la tua scelta quotidiana

Deco 2006 - 2026 Giorno dopo giorno da venti anni.

PRODOTTI ANNIVERSARIO



AIA WUDY WURSTEL CLASSICO 125 G
0.59 4.72 €/Kg CON CARTA FEDELTÀ



BIFFI SUGO • 4 FORMAGGI • FUNGHI PORCINI • AL CUORE DI CARCIOFO 150 G
1.69 11.27 €/Kg CON CARTA FEDELTÀ



PRESIDENT EMMENTAL 9.90 €/KG
0.99 l'etto



FIORUCCI MORTADELLA SUPREMA 8.90 €/KG
0.89 l'etto



NESTLÈ SVELTESSE I LOVE KEFIR VARI GUSTI 500 G
1.19 2.38 €/Kg CON CARTA FEDELTÀ



BERETTA SALAMINI SNACK VARI TIPI 85 G
1.89 22.24 €/Kg CON CARTA FEDELTÀ



GOLFERA GOLFETTA 18.90 €/KG
1.89 l'etto



OSELLA ROBIOLA VARI TIPI 90 G
0.95 10.56 €/Kg CON CARTA FEDELTÀ



BUITONI BELLA NAPOLI 2 PIZZE MARGHERITA 650 G
2.99 4.60 €/Kg CON CARTA FEDELTÀ



PESCANOVA CAPRICCI DI MARE SENZA GLUTINE 400 G
2.49 6.22 €/Kg CON CARTA FEDELTÀ



TRE MARIE 6 CORNETTI SURGELATI • SEMPLICI 330 G • FARCITI ALL'ALBICOCCA 372 G
2.59 CON CARTA FEDELTÀ

Da 20 anni la tua scelta quotidiana



ROVAGNATI SNELLO GRANCRUDO 70 G
1.89 27.00 €/Kg CON CARTA FEDELTÀ



GRAN TERRE LIBERAMENTE PROSCIUTTO COTTO 110 G
1.79 16.27 €/Kg CON CARTA FEDELTÀ

Da 20 anni la tua scelta quotidiana

VIA MILANO, S. NICOLA LA STRADA

SABATO NON SOLO SPORT
N. 43 SABATO 14 NOVEMBRE 2026
42° ANNO

Bocce, grande successo per la "45°edizione del Trofeo Soci Defunti della G.S.S. Antonio A.S.D. di Casagiove

Vittoria della squadra del gruppo sportivo Vittorio Veneto, il trofeo viene conquistato dalla società di Marigliano













A Casagiove un grande successo per l'evento sportivo organizzato dal Circolo sportivo Sant'Antonio: la società napoletana del gruppo sportivo 'Vittorio Veneto' di Marigliano conquista il trofeo dedicato ai defunti in città. Soddisfatto il presidente del sodalizio Michele Comune per la vasta partecipazione del pubblico domenica sera all'interno dell'impianto di Via Ferrante, strepitoso l'impegno del Circolo per la costituzione della macchina organizzatrice.

Un successo straordinario, al termine di un bellissimo fine settimana scorso dedicato allo sport delle bocce nella città di Casagiove. La vittoria di Buonincontro Cuomo e Faicchia Nicola della società partenopea del Circolo sportivo 'Vittorio Veneto' di Marigliano ha chiuso l'evento clou delle bocce della G.S.S. Antonio A.S.D. di Casagiove organizzato in collaborazione con la Federazione italiana Bocce – Comitato Provinciale di Caserta, come tributo affettuoso ai soci scomparsi. Si è conclusa in definitiva un'intensa domenica di sfide avvincenti che ha visto numerose squadre di categoria A, B, C, D della Campania, e dell'Italia partecipare alla gara nazionale. Una giornata ricca di gare terminata verso sera nell'impianto di via Ferrante a Casagiove, dove si è svolta la cerimonia di premiazione dei vincitori, veri professionisti delle bocce. L'ordine di classifica.

Il primo posto è andato alla coppia Buonincontro Cuomo e Faicchia Nicola della società Vittorio Veneto di Marigliano. Si attestano al secondo posto della classifica la coppia Manganiello Raffaele e De Lucia Vincenzo della società 'Città di Cicciano'. Il terzo posto del podio è stato conquistato dalla coppia Manna Vincenzo e Marino Nicola della società G.S.S. Antonio A.S.D della città di Casagiove. Quarto posto per la coppia D'Alterio Antonio e Ricci Giovanni della società di Sarno 'San Luca- Sant'Alfredo'. Viva la partecipazione degli atleti provenienti da diverse realtà bocciofile un evento sportivo di grande risonanza regionale, e nazionale pienamente coinvolgente, che ancora una volta ha riscosso notevoli consensi positivi. Un'occasione in cui, uniti dalla passione per le bocce e dal ricordo dei soci defunti, il Gruppo Sportivo Sant'Antonio di Casagiove si è riconfermato centro importante del panorama nazionale, regionale, ma soprattutto provinciale, oltre al terzo posto conquistato, la società di casa ha conquistato un quinto, e settimo posto. Due risultati eccellenti che insieme al terzo posto rendono straordinario l'impegno per la diffusione in provincia di Caserta per lo sport delle bocce da parte del sodalizio giallorosso. Presenti alla serata conclusiva anche il sindaco di Casagiove Francesco Moscatiello con la delegata allo Sport del Comune di Casagiove la consigliera comunale di maggioranza Anna Maria Di Blasio, il presidente del Consiglio comunale Maura Argenziano, l' Assessore all'Ambiente Tina Petrillo, e l'Assessore ai Lavori Pubblici Christian Bruno Gallo i cinque hanno espresso l'alto valore umano dello sport, ma soprattutto hanno colto l'alto valore sociale, ma soprattutto sportivo dell'importanza di questi eventi per la crescita del tessuto cittadino della collettività di Casagiove mettendo in evidenza la rassegna sportiva che viene programmata da anni dalla società di bocce Sant'Antonio. Importante anche l'argomento sulla nascita di un nuovo impianto bocciofilo comunale che il sindaco Moscatiello ha espresso ai canali di Radio Caserta Tv evidenziando che ora sono attivi, ma soprattutto sarà impegno dell'Amministrazione comunale lavorare per la costruzione in città di un bocciofilo comunale sul territorio di Casagiove. "Rivolgo i miei complimenti a tutti gli organizzatori e alla Federazione che affianca la macchina organizzatrice del torneo- afferma il primo cittadino Francesco Moscatiello – perché hanno trasformato il loro impegno ma soprattutto trasformato la loro passione per le bocce in un canone identitario per la città di Casagiove. Una grande fama che risuona a livello nazionale, regionale, e provinciale. Eventi di risonanza nazionale sono utili per la crescita urbana e territoriale di Casagiove". La gara è stata diretta da Caliendo Giuseppe (Arbitro Internazionale Fib) con lui anche l'arbitro Michele Gionti (Arbitro regionale Fib). Il presidente Michele Comune ha ricordato un grande aspetto positivo del torneo: "La solarità ed il volto umano del Gruppo Sportivo Sant'Antonio sono importanti per la città di Casagiove, ringrazio i soci per la grande organizzazione insieme con l'intero staff del Consiglio direttivo per l'organizzazione di questa grande manifestazione nazionale, che ha riscosso un grande successo di partecipazione e, per diversi motivi, mi sento particolarmente emozionato. In conclusione il presidente ha ringraziato tutti gli sponsor che ogni anno sostengono l'evento sportivo. Il numero uno della presidenza del sodalizio giallorosso si augura che l'organizzazione di questa grande gara cresca sempre di più. Domenica è stata una giornata stupenda vissuta all'insegna del grande Fair Play sportivo." Tra i convenuti anche l'avvocato Maria Rosaria Tavano della GM Soluzioni, con il vicepresidente della BCC "Terra di Lavoro –San Vincenzo de' Paoli di Casagiove, Alessandro Della Valle, i due hanno rimarcato l'importanza di essere accanto al territorio di Casagiove in queste occasioni per sentirsi parte attiva della comunità territoriale, importanti anche le dichiarazioni fatte dal Dott Claudio Molfino, che quella fatta alla stampa per lodare l'impegno del gruppo sportivo giallorosso dal Dott Elpidio Russo. Tra le figure istituzionali sportive della Federazione delle bocce era presente: Antonio Carbone delegato regionale della Federazione Italiana Bocce. Le fasi del torneo sono state davvero avvincenti, ed emozionanti, i complimenti vanno a tutti i giocatori che hanno dimostrato un sano spirito agonistico e un eccellente livello di preparazione tecnica. Spente ormai le luci sulle piste, si ritorna a programmare le sfide vincenti del Circolo sportivo Sant'Antonio con tanti progetti, con tante idee ed iniziative per il futuro del sodalizio giallorosso di Casagiove, ma soprattutto si guarda al futuro tutti insieme per vivere con tanta soddisfazione lo sport agonistico cittadino e sostenere la G.S.S. Antonio A.S.D. di Casagiove.

Giacinto Di Patre
Fotografo ufficiale:
Valma Fotografi Casagiove-
Servizi fotografici



"TRE PECORE VIZIOSE", SUCCESSO PER "I RAGAZZI DEGLI ANGELI"



È stato un successo di pubblico e partecipazione quello ottenuto da "I Ragazzi degli Angeli" con Tre Pecore Viziose, la celebre commedia di Eduardo Scarpetta portata sul palcoscenico del Teatro "Città di Pace".
La rappresentazione ha saputo divertire e coinvolgere il pubblico, confermando ancora una volta quanto il teatro possa rappresentare non soltanto un momento di spettacolo, ma anche una preziosa occasione di incontro, condivisione e crescita collettiva.
Particolarmente significativa è stata l'immagine che ha accompagnato il debutto: in prima fila erano presenti insieme Don Franco Catrame, Don Gianni Vella, Don Fernando Latino e Padre Christoph. Una presenza che ha assunto un valore simbolico importante e che ha restituito l'immagine di una comunità coesa, capace di ritrovarsi e condividere momenti che appartengono alla vita dell'intera città.
Un messaggio che, in fondo, è stato lo stesso trasmesso da "I Ragazzi degli Angeli". La compagnia ha dimostrato come la forza di un progetto non risieda soltanto nel talento dei singoli, ma soprattutto nella capacità di fare squadra, collaborare e mettere ciascuno le proprie qualità al servizio di un obiettivo comune.
Sul palcoscenico gli interpreti hanno dato vita ai personaggi della commedia di Scarpetta con impegno, passione e spontaneità, raccogliendo il consenso del pubblico. Un elogio va a tutti gli attori, senza distinzioni, perché ognuno ha contribuito con il proprio ruolo alla riuscita della rappresentazione. È stata proprio la coralità del gruppo, insieme al lavoro di quanti hanno operato dietro le quinte, a rappresentare uno degli elementi più belli dell'iniziativa.
Tre Pecore Viziose ha così confermato il valore di un'esperienza teatrale nata e cresciuta all'interno della comunità e capace di coinvolgere persone diverse attorno alla cultura, alla socialità e alla solidarietà.
Il successo de "I Ragazzi degli Angeli" è soprattutto il successo di una comunità che sa fare squadra. Vedere al debutto i quattro parroci, in prima fila, è stata un'immagine particolarmente significativa: realtà diverse che si ritrovano e testimoniano concretamente il valore dell'unità. Lo stesso spirito che abbiamo visto sul palcoscenico, dove ogni attore ha messo il proprio talento al servizio degli altri. A tutti gli interpreti, e a quanti hanno lavorato dietro le quinte, va un sincero plauso per l'impegno, la passione e la capacità di regalare alla città una bellissima esperienza di teatro e di comunità.
Il successo della rappresentazione è diventato così qualcosa che è andato oltre gli applausi e il divertimento: un esempio concreto di come cultura, volontariato, parrocchie e cittadini possano contribuire, insieme, a rafforzare i legami di una comunità.
Perché quando tante persone scelgono di mettere a disposizione tempo, passione e talento per gli altri, il risultato non è soltanto un bello spettacolo. È una comunità che cresce.

Gianluca Feola

SABATO NON SOLO SPORT
N. 43 SABATO 14 NOVEMBRE 2026
42° ANNO

Caserta, la movida violenta diventa un'emergenza risse, aggressioni e paura nel cuore della città

di **Giovanna Paolino**

La movida dovrebbe rappresentare un'opportunità di socializzazione, aggregazione e crescita economica per una città. A Caserta, tuttavia, il divertimento notturno è sempre più spesso accompagnato da episodi che alimentano preoccupazione e malcontento: risse, aggressioni, schiamazzi, consumo eccessivo di alcol e comportamenti violenti che rischiano di compromettere la tranquillità del centro cittadino. Il problema non riguarda soltanto singoli episodi di cronaca, ma una questione più ampia di sicurezza urbana e convivenza civile. Quando una serata trascorsa tra locali e piazze si trasforma in uno scontro fisico, quando bottiglie e sedie diventano oggetti utilizzati durante le aggressioni e quando i residenti sono costretti a convivere con situazioni di tensione fino alle prime ore del mattino, diventa necessario interrogarsi sull'efficacia delle misure adottate.La questione non è impedire ai giovani di frequentare il centro cittadino, ma garantire che il diritto al divertimento non si trasformi nella negazione del diritto alla sicurezza e al riposo degli altri cittadini. Tra le aree maggiormente interessate dalle segnalazioni e dagli episodi di cronaca figura via Ferrante, diventata uno dei punti simbolo delle criticità della movida casertana.Il 9 novembre 2026, proprio in via Ferrante, si è verificata una violenta rissa che ha coinvolto circa venti giovani, intorno alle due di notte. Durante la colluttazione sono volati pugni e schiaffi e sarebbero state utilizzate anche sedie e bottiglie. L'intervento delle forze dell'ordine ha consentito di riportare la calma, mentre alcuni dei partecipanti sono riusciti ad allontanarsi.Un episodio grave che riporta al centro dell'attenzione il problema della sicurezza nelle strade della movida casertana e che alimenta le preoccupazioni di residenti e commercianti, sempre più spesso costretti a fare i conti con situazioni di tensione e violenza.Non si tratta dell'unico episodio significativo.Il 14 settembre 2026, nella zona di Largo Sant'Elena, tra via Ferrante e l'area della Flora, un commerciante di 49 anni sarebbe stato aggredito da un uomo, riportando diversi traumi, tra cui un trauma cranico e una frattura del setto nasale, secondo le prime ricostruzioni giornalistiche.Anche altre zone del centro storico sono state interessate da episodi analoghi. Piazza Ruggiero, via del Redentore, piazza Duomo, corso Trieste e le aree circostanti sono state oggetto di segnalazioni e interventi legati a situazioni di tensione e disordini.Questi episodi delineano un quadro che merita attenzione, senza tuttavia confondere le singole responsabilità penali con il fenomeno generale della cosiddetta malamovida.Un ulteriore elemento di preoccupazione riguarda il coinvolgimento di ragazzi molto giovani, talvolta minorenni.Il 1° marzo 2026, tra via del Redentore e piazza Ruggiero, si è verificata una violenta rissa che ha coinvolto quattro ragazze, tre delle quali minorenni. Durante lo scontro sono volate bottiglie e bicchieri. Una ragazza di 19 anni è rimasta ferita e quattro giovani sono state denunciate. Un episodio che impone una riflessione più ampia sul rapporto tra giovani, consumo di alcol, gestione dei conflitti e frequentazione degli spazi pubblici.Non è sufficiente intervenire quando una rissa è già scoppiata. Occorre lavorare sulla prevenzione, sull'educazione al rispetto delle regole e sulla responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti. La violenza giovanile non può essere liquidata come una semplice conseguenza dell'esuberanza adolescenziale. Quando si verificano aggressioni e lesioni, siamo davanti a comportamenti che richiedono risposte istituzionali, educative e, quando necessario, giudiziarie.A pagare il prezzo della situazione non sono soltanto le persone direttamente coinvolte negli episodi di violenza.Ci sono i residenti che vorrebbero semplicemente riposare durante la notte, le famiglie che evitano alcune strade nelle ore più tarde, i commercianti che temono di assistere a episodi di aggressività davanti alle proprie attività e gli esercenti che lavorano rispettando le disposizioni e che rischiano di essere penalizzati da comportamenti irresponsabili di altri.Il problema è anche economico e sociale. Una città nella quale la percezione di insicurezza cresce rischia di compromettere la propria attrattività. La movida può rappresentare una risorsa per Caserta, ma soltanto se inserita in un contesto organizzato, controllato e rispettoso delle regole.È necessario evitare una contrapposizione tra residenti e operatori commerciali. La sicurezza è un interesse comune: un centro cittadino tranquillo e vivibile favorisce anche le attività economiche che operano correttamente.La problematica è stata affrontata anche dalle istituzioni.Il 3 febbraio 2026 la Prefettura di Caserta ha convocato il Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, dedicando nuovamente attenzione alla movida del capoluogo.In quella sede è stata condivisa la necessità di anticipare alle ore 2:00 l'orario di chiusura degli esercizi commerciali, considerando le segnalazioni relative ai disturbi della quiete pubblica che si protraevano fino alle prime ore del mattino.Il 13 luglio 2026 il Comune ha inoltre emanato un'ordinanza, valida dal 15 luglio al 15 settembre, che ha introdotto limitazioni alla vendita e alla somministrazione per asporto di bevande alcoliche e superalcoliche e alla vendita di bevande in vetro e lattine, dalle ore 23:00 alle ore 6:00, nelle principali strade e piazze interessate dalla movida.Successivamente, il 17 settembre 2026, il Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica ha nuovamente affrontato la questione della sicurezza urbana.Tra le misure illustrate figurano l'attuazione dell'ordinanza relativa alla chiusura degli esercizi commerciali alle ore 2:00, l'aggiornamento del regolamento di polizia urbana per l'adozione di provvedimenti di Daspo urbano nei confronti degli autori di condotte violente o moleste, il potenziamento della videosorveglianza nelle aree maggiormente interessate e il rafforzamento dei servizi interforze e dei controlli ad alto impatto.Si tratta di provvedimenti importanti, ma la loro efficacia dipenderà soprattutto dalla continuità dei controlli e dalla capacità di garantire il rispetto delle disposizioni. La sicurezza non può essere affidata esclusivamente a interventi straordinari dopo il verificarsi di episodi gravi. Caserta ha bisogno di un piano organico, capace di affrontare il problema in maniera preventiva e continuativa. Le aree più frequentate devono essere sottoposte a controlli regolari, soprattutto nelle serate del venerdì e del sabato e nelle fasce orarie più critiche.Fondamentale è anche verificare il rispetto delle disposizioni sulla vendita e sulla somministrazione di alcolici, in particolare nei confronti dei minorenni. Allo stesso tempo, occorre investire nella videosorveglianza, nella responsabilizzazione degli esercenti e in iniziative educative rivolte ai giovani.La collaborazione tra Prefettura, Comune, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, associazioni di categoria e comitati dei residenti deve diventare una componente stabile di una strategia condivisa.Il ripetersi degli episodi di violenza pone una domanda inevitabile: quanto possono essere efficaci ordinanze e controlli se non vengono accompagnati da un presidio costante del territorio?Ogni intervento delle forze dell'ordine è fondamentale, ma l'obiettivo deve essere impedire che le situazioni degenerino. Non si può aspettare che una lite diventi un'aggressione, che una discussione si trasformi in una rissa o che qualcuno finisca in ospedale prima di intervenire.Occorre anche distinguere tra chi frequenta i locali per trascorrere una serata in tranquillità e chi utilizza gli spazi pubblici come luoghi nei quali sfogare aggressività e comportamenti antisociali. Generalizzare sarebbe ingiusto nei confronti della maggioranza dei giovani e degli operatori economici che rispettano le regole.Caserta ha tutto l'interesse a mantenere vivo il proprio centro storico, a valorizzare le attività commerciali e a offrire ai giovani occasioni di incontro e divertimento.Ma nessuna esigenza economica o ricreativa può giustificare il venir meno delle condizioni minime di sicurezza.Il diritto al divertimento deve convivere con il diritto alla tranquillità, al riposo e all'incolumità personale.La città non può abituarsi alle risse del fine settimana, alle aggressioni e alle scene di violenza nelle proprie strade. Non può considerare normale che una serata di svago si concluda con l'arrivo delle ambulanze o delle pattuglie delle forze dell'ordine.La sfida delle istituzioni è trasformare gli annunci, le ordinanze e le riunioni in risultati verificabili sul territorio. Perché una città moderna non si misura soltanto dalla quantità dei locali aperti o dalla presenza di giovani nelle piazze, ma anche dalla capacità di garantire a tutti il diritto di viverla serenamente.Caserta ha bisogno di una movida viva, non violenta. Di piazze frequentate, non temute. E soprattutto di regole che vengano rispettate e fatte rispettare, ogni giorno e ogni notte.







La ricerca che cambia il mondo parte anche da Caserta

Dai laboratori del CIRA alla tutela dell'ambiente, il volto della scienza casertana



La scienza come strumento di conoscenza, ma anche come risorsa indispensabile per migliorare la qualità della vita, proteggere l'ambiente e costruire un futuro più sostenibile. È questo il significato della Giornata mondiale della Scienza per la Pace e lo Sviluppo, che si è celebrata anche quest'anno il 10 novembre su iniziativa dell'Unesco. Un appuntamento che invita a riflettere sul ruolo della ricerca nella società e sulla necessità di rendere il sapere accessibile a tutti, affinché le conquiste scientifiche non restino patrimonio esclusivo degli ambienti accademici, ma diventino strumenti concreti per le comunità.

Nel 2026 la ricorrenza pone l'accento sulla diplomazia scientifica e sulla capacità della ricerca di favorire il dialogo e la collaborazione in un mondo attraversato da conflitti e divisioni. Un tema particolarmente significativo in un momento storico in cui le grandi questioni ambientali, sanitarie, energetiche e tecnologiche richiedono risposte che superano i confini geografici e politici. Ma quanto è presente la scienza nella vita quotidiana del territorio casertano? La provincia offre un quadro ricco di contrasti: da una parte centri di ricerca di rilievo internazionale, competenze universitarie e professionisti impegnati nell'innovazione; dall'altra criticità ambientali e problemi che rendono ancora più urgente il contributo della conoscenza scientifica.

Tra le realtà più significative spicca il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA) di Capua, autentico fiore all'occhiello del territorio e una delle più importanti infrastrutture italiane dedicate alla ricerca aeronautica e spaziale, con laboratori e impianti sperimentali utilizzati anche da enti e industrie internazionali. Qui si studiano tecnologie avanzate per il volo, materiali innovativi, sicurezza aeronautica e sistemi destinati all'esplorazione spaziale. Un'attività che coinvolge centinaia di ricercatori e dimostra come anche una realtà della provincia casertana possa essere protagonista della ricerca tecnologica mondiale. Particolarmente interessante è anche l'impegno del CIRA nella tutela ambientale. Attraverso le tecnologie di osservazione della Terra e il monitoraggio satellitare, il centro ha sviluppato attività utili a individuare e controllare fenomeni di alterazione del territorio, comprese le microdiscariche. Accanto a questa eccellenze, tuttavia, la provincia deve fare i conti con problematiche che chiamano direttamente in causa la ricerca scientifica. Le criticità ambientali, la presenza di siti contaminati e la necessità di controllare la qualità delle acque e dei terreni restano questioni aperte. Non sono problemi da affrontare soltanto attraverso interventi amministrativi, ma situazioni che richiedono indagini, analisi di laboratorio, controlli costanti e competenze multidisciplinari. Un esempio emblematico arriva dai recenti monitoraggi delle acque sotterranee condotti in Campania tra il 2023 e il 2025, che hanno evidenziato, anche in alcuni territori del Casertano, superamenti dei limiti previsti per determinate sostanze. Nel caso di Villa Literno sono state avviate specifiche iniziative di approfondimento e tutela. L'Asl di Caserta ha precisato che i superamenti riguardano le falde profonde e non la rete idrica potabile, che resta sottoposta a controlli ed è indicata come sicura. Una distinzione importante, che dimostra quanto siano indispensabili dati scientifici corretti per informare i cittadini senza alimentare allarmismi, ma anche senza sottovalutare le criticità. In questo scenario, la conoscenza scientifica diventa fondamentale per distinguere i rischi reali dalle percezioni, individuare le cause dei fenomeni e programmare interventi efficaci. L'attività di monitoraggio svolta da ARPAC, insieme alla possibilità di consultare dati ambientali aperti sulla qualità dell'aria e delle acque, rappresenta un ulteriore tassello di questo percorso. A ricordare che la scienza non appartiene soltanto ai laboratori, ma deve essere patrimonio condiviso, è anche Nicoletta Iannascoli, scienziata e divulgatrice scientifica casertana, da noi intervistata in occasione della ricorrenza. Le sue parole restituiscono il significato più profondo della giornata: «Ho sempre pensato che la scienza abbia un valore che va oltre le scoperte. Ci insegna a farci domande e a favorire la nostra immaginazione. Ma la conoscenza dovrebbe essere alla portata di tutta l'umanità, perché tutti abbiamo il diritto di comprendere il mondo in cui viviamo. La ricerca cresce grazie alla collaborazione, allo scambio di idee e alla libertà di pensiero. E oggi, in un mondo attraversato da guerre e divisioni, abbiamo ancora più bisogno di tutto questo». Un messaggio che si lega perfettamente allo spirito della Giornata mondiale della Scienza 2026 e al tema della diplomazia scientifica: la ricerca come terreno comune, capace di unire persone, istituzioni e Paesi anche quando le differenze sembrano insuperabili.

Per Caserta e la sua provincia la sfida è proprio questa: valorizzare le competenze e le eccellenze esistenti, investire nei giovani, sostenere la ricerca e utilizzare il sapere scientifico per affrontare le criticità ambientali e sociali. Perché il progresso non si misura soltanto nelle conquiste tecnologiche o nei risultati dei centri di eccellenza, ma anche nella capacità di trasformare quelle conoscenze in benessere, sicurezza e opportunità per l'intera comunità.

Rosalba Corsaro

PICCOLO TEATRO CTS

Secondo appuntamento della XXVI Stagione Teatrale

BAGARIA SHOW ovvero CAFFÉ SOSPESO



Domenica 15 novembre alle **ore 19:00** al **Piccolo Teatro Cts** di Caserta, secondo appuntamento di questa ventiseiesima stagione teatrale con *Bagaria Show* ovvero "*Caffè Sospeso*" presentato dalla compagnia teatrale BAGARIA. Testo e regia di **Mario Santoro.** In scena oltre allo stesso regista Santoro ci saranno: **Stanislao Guarino, Sara Avallone, Rita Chiara Basile.** "Caffè Sospeso" è una commedia brillante e al tempo stesso profonda, ambientata in un'associazione culturale no profit, dove ogni giorno si incontrano tre amici disoccupati. La loro condizione non sembra pesar loro troppo: tra chiacchiere, battute e un immancabile caffè sospeso, trovano un modo tutto loro per affrontare la vita con leggerezza e ironia. Accanto a loro ruotano una serie di personaggi esilaranti e sorprendenti: Sofia, una ragazza altezzosa e presuntuosa che si finge donna di classe, ma che in realtà entra anche lei solo per approfittare del caffè sospeso; Enrica, un corriere romano dal carattere fumantino che finirà per litigare con tutti, fino a scoprire che proprio il caffè può essere un terreno di pace; Peppino, squattrinato, ma pieno di umanità e dal cuore buono; e Vittorio, un camorrista che trova nel rito del caffè la via della redenzione. A tirare i fili di tutto, quasi invisibile ma onnipresente, c'è Totò, il vero ideatore di questo piccolo mondo dove l'umanità si mescola al comico, la povertà si veste di dignità e il caffè diventa simbolo di condivisione, speranza e rinascita. "Caffè Sospeso" è uno spettacolo che fa ridere di gusto, ma lascia anche un retrogusto dolceamaro, proprio come il caffè napoletano: una riflessione leggera ma sincera sulla solidarietà, sulla vita di chi non ha molto ma sa ancora offrire qualcosa.

Clara Di Rubba apre le porte del suo palazzo a Dora Barletta: a Formicola Catullo si svela

A Formicola ci sono serate che non sono solo presentazioni di libri. Sono incontri, sono case che si aprono, sono parole che tornano a vivere, sono comunità che si ritrovano intorno a un autore. Sarà così sabato 22 novembre alle ore 18:00, quando Clara Di Rubba accoglierà nel suo Palazzo Di Rubba-Mecchia, in Via A. Funaro 28, la scrittrice Dora Barletta per la presentazione di "Catullo svelato", promossa da Il Giardino letterario APS. Un titolo, due donne, un poeta che da duemila anni non smette di parlarci. E un palazzo che per una sera diventerà la casa della poesia.Tutto comincia da un gesto semplice e potentissimo: aprire le porte. Clara Di Rubba non mette a disposizione soltanto una sala, mette a disposizione la storia della sua famiglia, l'atmosfera di un palazzo che ha visto passare generazioni, la bellezza discreta di un luogo che a Formicola tutti conoscono e riconoscono. È questa la forza della serata. Non un convegno freddo, non una conferenza distante, ma un salotto letterario autentico, dove ci si siede vicini, ci si ascolta, ci si lascia trasportare. In un tempo in cui la cultura spesso cerca spazi, qui è lo spazio a cercare la cultura. E a offrirle ospitalità.A scuola Catullo lo abbiamo incontrato come un autore da tradurre. Nella vita, Catullo è molto di più. È il poeta che ha amato Lesbia con una passione assoluta, che ha conosciuto la gelosia, il tradimento, la delusione. È l'uomo che ha saputo essere tenerissimo e ferocissimo, ironico e disperato, a volte nella stessa poesia. Con "Catullo svelato", Dora Barletta fa esattamente quello che promette il titolo: toglie il velo. Toglie il velo della distanza scolastica, della lingua difficile, del poeta-marmo. E ci restituisce un Catullo vivo, umano, incredibilmente vicino a noi. Un uomo che non ha paura di dire ciò che prova, che ama e odia, che chiede e pretende, che si espone senza difese. Leggerlo oggi significa riconoscersi, perché i sentimenti che Catullo racconta – l'amore che travolge, l'amicizia che sostiene, il dolore che non passa – sono gli stessi che attraversano ancora le nostre vite.A condurre il pubblico dentro il libro saranno due interlocutori scelti con cura, in dialogo diretto con l'autrice. Da una parte Rosaria Picozzi, già Dirigente scolastica, voce autorevole e profonda, abituata a guardare alla cultura come strumento di crescita e di comunità. Dall'altra Michele Casella, Docente e Autore, che alla letteratura dedica non solo lo studio, ma la scrittura e la vita quotidiana. Insieme a Dora Barletta daranno vita a una conversazione vera: non una sequenza di interventi, ma uno scambio fatto di domande, riflessioni, curiosità e riletture. Un modo per entrare nel libro dalla porta principale, quella delle emozioni.C'è poi un altro protagonista, invisibile ma decisivo: la voce. Le letture a cura di Fausto Bellone restituiranno a Catullo ciò che gli appartiene di più, il suono. Perché i versi di Catullo non sono nati per restare chiusi in una pagina. Sono nati per essere detti, ascoltati, sentiti. Hanno ritmo, hanno respiro, hanno corpo. Ascoltarli ad alta voce, dentro le stanze di un palazzo storico, sarà uno dei momenti più intensi della serata.Non serve essere latinisti per partecipare. Non serve aver amato Catullo a scuola. Anzi, forse è proprio a chi con il latino ha fatto fatica che questa serata è dedicata di più. È per chi ama le storie d'amore che non finiscono mai, per chi cerca un modo nuovo di avvicinarsi ai classici, per gli studenti che vogliono scoprire che dietro un autore antico c'è una persona vera, per gli insegnanti che vogliono portare in classe un Catullo diverso, per chi ama Formicola e vuole viverla attraverso la sua cultura. Ed è per chi, semplicemente, vuole trascorrere un pomeriggio diverso, in un luogo bello, ascoltando parole belle.Sabato 22 novembre, alle 18:00, Palazzo Di Rubba-Mecchia aprirà le sue porte. Clara Di Rubba accoglierà gli ospiti, Dora Barletta racconterà il suo Catullo, Rosaria Picozzi e Michele Casella dialogheranno con lei, Fausto Bellone darà voce ai versi. Il resto lo farà il pubblico, con la sua presenza, il suo ascolto, la sua curiosità. Perché certi libri non si presentano soltanto. Si condividono.

Giovanna Paolino

GIUSEPPE DELL'AQUILA
giuseppe.dellaquila@libero.it
Via Roma, 44 - Caserta

Si porta a conoscenza i Sigg. Condomini
che il 15 DICEMBRE 2026
CI SARÀ LA SCADENZA
per revisione e il Bollino sulle Caldaie
per il biennio 2026-2027
Restiamo a disposizione per appuntamenti
0823 321475
338 5409431
CENTRO ASSISTENZA TECNICA
Hermann Saunier Duval
Unical

«Il Signore è il rifugio del povero»

A Casagiove la X Giornata Mondiale dei Poveri con don Stefano Giaquinto

di **Giovanna Paolino**

C'è un versetto che, quest'anno, diventa programma, preghiera e impegno concreto. È quello scelto dalla Parrocchia San Michele Arcangelo di Casagiove (CE), guidata da don Stefano Giaquinto, per la X Giornata Mondiale dei Poveri, in calendario domenica 15 novembre 2026: «Il Signore è il rifugio del povero» (Sal 14,6).

«Non abbiamo scelto questo versetto per caso — dice don Stefano Giaquinto —. **In un tempo in cui tanti si sentono soli e abbandonati, vogliamo ricordare che nessuno è senza rifugio. Dio è rifugio, ma lo diventa anche attraverso le nostre mani, la nostra accoglienza, la nostra presenza. La Giornata dei Poveri non è una giornata per i poveri, è una giornata con i poveri, per riscoprirci tutti fratelli».**

Non uno slogan, ma un invito a guardare con occhi nuovi chi vive accanto a noi, spesso in silenzio. E a farlo non con un solo evento, ma con un cammino di tre giorni, costruito dalla Rete Vincenziana ETS, che intreccia preghiera, servizio e fraternità.

Il cammino si apre giovedì 12 novembre, dalle ore 19:00 alle ore 20:00, con l'Adorazione Eucaristica. Un'ora di silenzio e di preghiera davanti al Signore, per affidare a Lui i poveri del nostro territorio. Perché ogni gesto di carità, per essere autentico, nasce prima da un cuore che si lascia toccare. È il momento più intimo del percorso: non si chiede di fare, ma di stare. Stare davanti a Dio e stare accanto a chi è più fragile.

Venerdì 13 novembre la solidarietà apre le porte. La Rete Vincenziana ETS propone un Open Day in due fasce orarie, dalle 9:30 alle 11:30 e dalle 16:00 alle 18:30, per far conoscere da vicino le sue attività, i suoi volontari e i bisogni reali delle famiglie seguite. Lo slogan è semplice e bellissimo: «Dona il tuo tempo "liberato"». Non si chiede solo un'offerta, ma qualcosa di più prezioso: un po' del proprio tempo, messo a disposizione con gratuità. Un tempo che, donato, diventa libero davvero, perché libera anche chi lo riceve dalla solitudine e dall'abbandono. È l'occasione giusta per chi vuole avvicinarsi, chiedere informazioni, capire come diventare volontario.

Il cuore della Giornata sarà domenica 15 novembre. Alle ore 15:30 si terrà il Pranzo di Fraternità, sempre a cura della Rete Vincenziana ETS. L'invito è quello che dice tutto: «Aggiungi un posto a tavola».

«Aggiungere un posto a tavola vuol dire aggiungere un posto nel cuore — sottolinea don Stefano —. **Non è solo condividere il cibo, è condividere la vita. A quella tavola non ci sono assistiti e assistenti, ci sono solo fratelli e sorelle che si riconoscono. E spesso scopriamo che chi pensavamo di aiutare, in realtà sta aiutando noi a riscoprire il Vangelo».**

Un posto in più non è solo una sedia. È un segno di accoglienza, è dire a qualcuno: tu non sei di troppo, tu sei atteso. Attorno a quella tavola, la povertà smette di essere una statistica e diventa un volto, un nome, una storia da ascoltare.

La giornata si concluderà domenica 15 novembre alle ore 18:30 con la Santa Messa, celebrata con tutti gli operatori e i benefattori. A presiedere la celebrazione sarà don Stefano Giaquinto, insieme alla comunità parrocchiale. Al termine sarà consegnato l'attestato della solidarietà, un piccolo ma significativo segno di gratitudine per chi, durante l'anno, ha sostenuto con discrezione e costanza le opere di carità della parrocchia.

«Voglio ringraziare di cuore operatori, volontari e benefattori — conclude don Stefano —. **La loro è una carità silenziosa, fatta di tempo, di ascolto, di porte aperte. L'attestato che consegneremo non è un premio, è un grazie della comunità. Perché a Casagiove la solidarietà non è un evento di un giorno, è uno stile di vita che dura tutto l'anno».**

Preghiera, servizio, fraternità. Tre parole che riassumono il percorso pensato a Casagiove per questa decima edizione. Dall'adorazione del giovedì all'Open Day del venerdì, dal pranzo condiviso alla Messa della domenica, il messaggio resta lo stesso: il povero non è un problema da risolvere, ma un fratello da incontrare. E se davvero il Signore è il rifugio del povero, allora anche noi siamo chiamati a diventare, un po', rifugio gli uni per gli altri.



UGDCEC Caserta, si apre il nuovo triennio: Federica Lillo presidente, Bartolomeo Russo vicepresidente



Rinnovati gli organi dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Caserta. Nel nuovo direttivo anche il giovane professionista sannicolese Bartolomeo Russo. Concetta Di Gennaro assume la presidenza del Collegio dei Probiviri.

Nuova fase organizzativa per l'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Caserta (UGDCEC), che sabato 7 novembre 2026 ha ufficializzato l'insediamento del nuovo Consiglio direttivo e del Collegio dei Probiviri per il mandato 2026-2029.

Alla guida dell'associazione è stata nominata Federica Lillo, chiamata a coordinare una squadra che si pone l'obiettivo di rafforzare la presenza dell'Unione sul territorio e di offrire nuove opportunità ai giovani professionisti. Tra le priorità della nuova consiliatura figurano la formazione, il confronto tra colleghi, la valorizzazione delle competenze e una maggiore attenzione alle esigenze di chi quotidianamente opera nel settore economico-contabile.

La nuova governance intende affrontare le trasformazioni che stanno interessando la professione, promuovendo iniziative capaci di coniugare aggiornamento tecnico, crescita professionale e rappresentanza della categoria. Un percorso nel quale avranno un ruolo centrale la partecipazione degli iscritti e la collaborazione con le istituzioni e le altre realtà associative.

Il cambio al vertice si accompagna a una scelta di continuità: la presidente uscente Concetta Di Gennaro proseguirà infatti il proprio impegno associativo assumendo la presidenza del Collegio dei Probiviri, organismo nel quale porterà l'esperienza maturata durante il precedente mandato.

Tra i componenti della nuova squadra spicca la nomina di Bartolomeo Russo, giovane dottore commercialista di San Nicola la Strada, che ricoprirà l'incarico di vicepresidente dell'UGDCEC di Caserta.

Un ruolo di responsabilità all'interno dell'organizzazione, che lo vedrà affiancare la presidente Federica Lillo nelle attività di coordinamento e nello sviluppo delle iniziative associative. La sua presenza nel nuovo direttivo rappresenta anche un motivo di interesse per il territorio sannicolese, che vede un proprio giovane professionista coinvolto attivamente nella rappresentanza della categoria a livello provinciale.

L'incarico si inserisce in un progetto più ampio volto a consolidare il protagonismo delle nuove generazioni, favorendo occasioni di confronto e collaborazione tra professionisti e contribuendo alla crescita dell'intera comunità professionale.

Con il rinnovo degli organismi dirigenti, l'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Caserta punta a rafforzare ulteriormente il proprio ruolo di riferimento per i professionisti del territorio.

Il prossimo triennio sarà caratterizzato dalla volontà di investire sulla preparazione dei giovani colleghi, incentivare la partecipazione alla vita associativa e creare nuove sinergie istituzionali e professionali.

Un percorso che guarda al futuro della categoria, con l'ambizione di trasformare l'associazionismo in uno strumento concreto di crescita, tutela e condivisione.

Il nuovo Consiglio direttivo dell'UGDCEC di Caserta sarà così composto:

Federica Lillo – Presidente
Bartolomeo Russo – Vicepresidente
Antonio Schiavone – Segretario
Sara Perillo – Tesoriere
Annabella Arienzo – Direttore del Centro Studi
Raffaele Salzillo – Consigliere
Emanuele De Simone – Consigliere

Il Collegio dei Probiviri sarà invece formato da:

Concetta Di Gennaro – Presidente
Flavio De Marco – Consigliere
Carolina Ventriglia – Consigliere



Caserta, L'ISISS ricorda i suoi grandi maestri CIRO VACCARO e MICHELE SCARAVILLI

All'ISISS "Terra di Lavoro" la presentazione del volume di Mauro Nemesio Rossi, parte della collana Museo Olivetti Caserta. Un omaggio a due uomini che hanno contribuito a costruire la storia della formazione casertana.

Ci sono uomini che non si limitano a insegnare, ma lasciano un segno nella storia della scuola e nella vita di intere generazioni. È a due di queste figure, Ciro Vaccaro e Michele Scaravilli, che è stato dedicato l'incontro ospitato ieri dall'ISISS "Terra di Lavoro" di via Ceccano, a Caserta, in occasione della presentazione del libro di Mauro Nemesio Rossi, appartenente alla collana Museo Olivetti Caserta e accompagnato dal significativo sottotitolo "Quando la scuola creava talenti".

Una pubblicazione che recupera la memoria di due protagonisti della formazione casertana, uomini che, con competenza, dedizione e passione educativa, hanno contribuito a fare della scuola un luogo di crescita culturale e umana, capace di offrire ai giovani strumenti e opportunità per costruire il proprio futuro.

L'iniziativa, fortemente voluta dalla dirigente scolastica Emilia Nocerino e condotta dalla docente Nives Chiavarone, ha rappresentato non soltanto un'occasione per approfondire il valore storico e antropologico del volume, ma anche un momento di riflessione sulle trasformazioni del sistema educativo e sulle nuove sfide che attendono il mondo della scuola, in particolare in un'epoca in cui l'intelligenza artificiale entra sempre più profondamente anche nelle professioni intellettuali.

Tra gli interventi più significativi quello dell'ex dirigente scolastica Antonia Di Pippo, che ha ricordato la propria esperienza alla guida dell'istituto "Buonarroti" di Caserta, dove ha ricoperto l'incarico per ben 14 anni. Nel suo intervento ha richiamato anche i cambiamenti introdotti dalle riforme scolastiche, soffermandosi sul passaggio dalla figura del preside a quella del dirigente scolastico e sulle conseguenze che tale trasformazione ha avuto nella vita delle istituzioni educative.

Ad Antonia Di Pippo è stato inoltre consegnato un attestato di riconoscimento del Centro Studi ed Alta Formazione Maestri del Lavoro d'Italia, per il contributo offerto, fin dal 2006, alla valorizzazione del magistero formativo rivolto ai giovani da parte dei dirigenti aziendali insigniti della Stella al Merito del Lavoro.

Particolarmente significativo il messaggio della dirigente scolastica Emilia Nocerino, che ha sottolineato il valore dell'eredità lasciata da chi ha costruito la storia dell'istituto: «Ritrovare queste figure significa avvertire con particolare intensità il valore dell'eredità ricevuta: una scuola capace di unire preparazione, cultura e formazione della persona, accompagnando la crescita della città. Il modo più bello di onorare i talenti di ieri è dare spazio a quelli di oggi. È l'impegno che il Terra di Lavoro continua ad assumere, ogni giorno, verso i suoi studenti e verso questa città».

Il volume ripercorre le vicende umane e professionali di due personalità che hanno lasciato un'impronta profonda nella storia dell'istruzione casertana.

Ciro Vaccaro, nato nel 1878 e docente di francese negli istituti di istruzione classica e tecnica presso la Regia Università di Napoli, è riconosciuto come il padre fondatore dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Terra di Lavoro" di Caserta. Un uomo che non fu soltanto un costruttore di scuole, ma soprattutto un creatore di talenti, animato da un profondo amore per i giovani e dalla volontà di accompagnarli verso la vita attraverso l'istruzione e la formazione.

Michele Scaravilli rappresenta invece la sintesi di un'esistenza dedicata alla costruzione della conoscenza e alla promozione della dignità attraverso l'educazione. Un sognatore pragmatico, capace di trasformare le aule scolastiche in luoghi dai quali partire per immaginare e costruire il futuro, contribuendo alla crescita di migliaia di studenti.

Il volume, che si avvale della prefazione del professor Paolo Vincenzo Pedone, presidente del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), ha offerto anche l'occasione per approfondire il significato di un'eredità educativa che continua a parlare al presente.

Alla giornata hanno partecipato i familiari di Michele Scaravilli, il generale Rubino dell'Aeronautica Militare e Rosa Suppa, già dirigente scolastica e parlamentare. A suggellare l'incontro è stata l'esibizione dell'ensemble musicale dell'Orchestra Popolare "Terra di Lavoro", realtà nata all'interno dell'istituto, che comprende anche il Liceo Musicale.

Una conclusione in musica per una giornata dedicata alla memoria, ma soprattutto al futuro. Perché ricordare Ciro Vaccaro e Michele Scaravilli significa riconoscere che la scuola non è soltanto il luogo in cui si trasmettono conoscenze, ma uno spazio in cui si formano persone, si scoprono capacità e si coltivano talenti. Un patrimonio umano e pedagogico che Caserta ha il dovere di custodire e tramandare alle nuove generazioni.



Ho scelto di chiudere con il concetto di scuola come luogo in cui si costruiscono talenti e futuro: è il filo conduttore che lega il libro, i due protagonisti e il messaggio della dirigente Nocerino.

Laura Ferrante

VITA DA ADULTI, ANGELINA MANGO abbraccia un dipinto di Donzelli





Una grande dinamicità di tecnica, colori, ironia e identità visiva ed artistica casertana abbraccia il grande pubblico della canzone italiana. Nel videoclip ufficiale di 'Vita da adulti' il nuovo album della cantautrice Angelina Mango – pubblicato il 16 ottobre 2026 e prodotto da Michelangelo- spicca un dipinto in primo piano, un'opera iconica, un'opera simbolo della Pop-art italiana del maestro dell'arte contemporanea casertana Bruno Donzelli. Nel video, l'artista si fa mostrare intenta, contenta, a sistemare pareti ed emozioni, posizionando ma soprattutto quasi abbracciando la tela del grande artista d'adozione casertano. Donzelli figura di grande importanza dell'arte contemporanea visiva italiana all'estero, è il pittore più importante del territorio casertano, un pittore che si rifà tantissimo al dinamismo di Warhol e Burri. Napoletano di nascita, si trasferisce a Caserta all'indomani del terremoto del 1980, sceglie i ritmi della provincia senza mai perdere l'ironia, l'energia, i colori vivacissimi della tipica cultura napoletana. La sua pittura valorizza la storia dell'arte con spirito di divertissement dialogando idealmente con i grandi maestri del Novecento da Picasso, a Burri, passando in conclusione con Warhol. La visione della tela da parte del maestro nel videoclip dell'artista è stata una grande soddisfazione, lo stesso ha espresso con orgoglio la sua felicità: << E' stata una grande sorpresa ma anche una vera soddisfazione. Ho visto il videoclip su Canale 5 domenica ho avuto modo di vederlo>>. La presenza di Donzelli in un brano così intenso, dedicato alle scoperte e ai dettagli della quotidianità nel passaggio all'età adulta, evidenzia la completa valorizzazione dei cannoni dell'arte contemporanea di Terra di Lavoro, un'arte capace di salvaguardare il proprio patrimonio artistico, ma soprattutto un'arte capace di contaminare totalmente il linguaggio pop della musica italiana di oggi.

Giacinto Di Patre

Fotografo: Giuseppe Sorbo



I ragazzi parlano con le "macchine". MA NOI LI STIAMO ASCOLTANDO?

Intelligenza artificiale, nuove generazioni e relazioni umane: una sfida che riguarda da vicino anche la Campania.

di Luca Ioime

«Come faccio a dirle che mi piace?». «Che cosa dovrei fare dopo il diploma?». «Perché mi sento così solo?».

Fino a qualche anno fa, domande del genere venivano poste ad un amico, un fratello maggiore, un genitore.

Oggi possono finire anche in una chat con un'intelligenza artificiale, che ci risponde immediatamente, spesso e volentieri ci dà ragione, non perde mai la pazienza e difficilmente ci dice che ha altri impegni.

Secondo un'indagine di Save the Children del 2025, il 41,8% degli adolescenti italiani intervistati ha chiesto aiuto all'AI in momenti di tristezza, solitudine o ansia. Il 42,8% l'ha consultata per decisioni importanti, riguardanti sentimenti, scuola o futuro professionale.

Numeri che raccontano qualcosa di molto più profondo della solita discussione sui "compiti copiati con ChatGPT". L'intelligenza artificiale non sta cambiando soltanto il modo in cui i giovani studiano: sta entrando nel modo in cui crescono, si conoscono e prendono decisioni.

E in Campania, questa trasformazione merita un'attenzione particolare.

Secondo l'ISTAT, nel 2025 soltanto il 42,7% dei campani tra i 16 e i 74 anni possedeva competenze digitali almeno di base, contro una media nazionale del 54,3%. Non è un dato riferito esclusivamente ai giovani né misura direttamente l'utilizzo dell'AI, ma restituisce la dimensione di un divario che rischia di accompagnare anche questa nuova rivoluzione tecnologica.

A questo si aggiunge un altro elemento: nella nostra regione la dispersione scolastica implicita, cioè la quota di studenti che conclude le superiori senza raggiungere competenze fondamentali adeguate, arriva al 17,6%, contro una media nazionale dell'8,7%.

È qui che la questione



diventa soprattutto culturale.

Nel mio lavoro di formazione e divulgazione sull'intelligenza artificiale incontro spesso una convinzione: che per utilizzare bene queste tecnologie basti saper formulare la domanda giusta. È una visione incompleta. Perché se una macchina può produrre una risposta convincente su qualsiasi argomento, diventa ancora più importante possedere gli strumenti per comprenderla, verificarla e, quando necessario, **contraddirla**.

Eppure, sarebbe un errore raccontare soltanto i rischi.

Un adolescente può utilizzare l'AI per allenarsi ad affrontare una conversazione difficile, sviluppare un'idea creativa, organizzare un progetto con gli amici o scoprire interessi che non sapeva di avere. Può diventare uno straordinario strumento di emancipazione, soprattutto dove le opportunità educative sono più limitate.

Il punto è distinguere tra una tecnologia che ci aiuta a vivere meglio e una alla quale cominciamo a delegare il compito di vivere.

Per la Campania, la sfida non dovrebbe essere soltanto portare l'intelligenza artificiale nelle scuole, ma costruirle intorno una vera cultura: formare insegnanti, coinvolgere famiglie, aprire spazi di confronto nei territori, valorizzare creatività e pensiero critico.

Perché un ragazzo che usa ChatGPT per prepararsi a chiedere scusa a un amico, sta utilizzando la tecnologia per migliorare una relazione. Un ragazzo che preferisce parlare soltanto con ChatGPT, invece, potrebbe star rinunciando a qualcosa di prezioso e fondamentale per la sua crescita.

Non dobbiamo insegnare ai giovani a scegliere tra intelligenza umana e artificiale.

Dobbiamo aiutarli a farle convivere, senza confondere il conforto di una risposta facile, con la profondità di una relazione.

Abbiamo costruito macchine capaci di rispondere a quasi tutte le nostre domande.

Il futuro dei nostri ragazzi dipenderà anche dalla capacità di continuare a farsele.

C.I.S.S. Consorzio intercomunale per i servizi socio sanitari
INCO.FARMA
FARMACIE INTERCOMUNALI
Città di San Nicola la Strada (CE)

SAN NICOLA LA STRADA (CE)
LA FARMACIA COMUNALE È APERTA
ORARIO DAL LUNEDI' AL SABATO 08:30-13:30 / 16:00-20:00
LA DOMENICA (se di turno) e festivi 08:30-13:00 / 16:00-20:00

GIORNATE DELLA SALUTE IN FARMACIA ANNO 2026

● LUNEDI' 23 NOVEMBRE 09:00-13:00, TEST GRATUITO DELL'UDITO.
● MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 09:00-13:00 TEST INTOLLERANZA ALIMENTARE GRATUITO
● MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 09:00-13:00 TEST A PAGAMENTO €3,00 CADAUNO: TRICLICERIDI, COLESTEROLO, GLICEMIA
● MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 09:00-13:00 TEST VITAMINA D A PAGAMENTO € 18,00
● MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 09:00-13:00 – P.S.A. FREE - TEST A PAGAMENTO € 12,00
● MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 09:00-13:00 P.S.A. TOTAL - TEST A PAGAMENTO € 12,00
● MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 09:00-13:00 TEST EMOGLOBINA GLICATA € 15,00
● MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 09:00-13:00 QUADRO LIPIDICO COMPLETO (COLESTEROLO TOTALE+HDL+LDL+TRICLICERIDI) € 16,00;

INCO.FARMA SPA FARMACIA COMUNALE SAN NICOLA LA STRADA
VIA LE TAGLIE 11-13 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Tel/Fax:0823.459147 e-mail:comunalesnicola@incofarma.it
Pec:farcomsnicola@pec.it

La Reggia di Caserta cerca mecenati per il restauro del ritratto di Elisabetta Farnese

Al via l'Art Bonus per l'opera della Collezione Farnese che ritrae la madre di Carlo di Borbone

La Reggia di Caserta invita cittadini, mecenati e amanti dell'arte con l'Art Bonus a legare il proprio nome alla cura del Ritratto di Elisabetta Farnese a figura intera. L'opera, del 1714, è attribuita alla Bottega di Giovanni Maria Delle Piane, noto come il Molinaretto.

Il restauro richiede un investimento complessivo di 10.000 euro e sarà visibile al pubblico in tutte le sue fasi grazie a un "cantiere aperto" all'interno degli Appartamenti reali.

Il dipinto appartiene alla prestigiosa Collezione Farnese del Museo, Serie dei Fasti Farnesiani legata alle nozze tra Elisabetta Farnese e il re di Spagna Filippo V. L'olio su tela, di 221 x 155 cm, immortala la duchessa di Parma e ultima discendente della casata dei Farnese (Parma, 1692 - Aranjuez, 1766).

La giovane sovrana è raffigurata a figura intera e di tre quarti, mentre si volge con grazia verso lo spettatore. L'artista ne esalta la bellezza in modo intimo e misurato: priva di sfarzosi gioielli, fatta eccezione per la corona appoggiata su un tavolo, Elisabetta emerge da un fondo scuro in tutto il candore del suo volto. Di particolare pregio è la cura minuziosa riservata ai dettagli dell'abito, impreziosito da un mantello di velluto blu foderato di ermellino e da un elegante corpetto arricchito al centro da un medaglione-gioiello con l'effige di Filippo V. Attualmente il dipinto versa in uno stato di conservazione discreto, ma penalizzato dal tempo.

La peculiarità di questo intervento risiede nella sua massima condivisione con il pubblico. L'intero restauro sarà infatti eseguito all'interno del Museo, dando vita a un cantiere "aperto" inserito direttamente nel percorso di visita degli Appartamenti Reali. I visitatori potranno così osservare da vicino il lavoro dei restauratori, trasformando l'operazione di tutela in un momento vivo di educazione, meraviglia e scoperta.

Attraverso l'Art Bonus, cittadini e imprese potranno beneficiare di importanti agevolazioni fiscali sotto forma di credito d'imposta, contribuendo attivamente alla salvaguardia e alla valorizzazione di una testimonianza fondamentale della storia farnesiana e borbonica custodita alla Reggia di



Caserta. Per contribuire al restauro del dipinto Ritratto di Elisabetta Farnese a figura intera consultare il sito Art Bonus e la pagina dedicata della Reggia di Caserta al link https://artbonus.gov.it/785-reggia.html

LA VOCE LIBERA



di San Nicola la Strada - Rubrica ideata dal Cavalier Antonio Maiorano - a cura di **Luigi Russo**

NUOVO FAMILA IN VIA GROTTA

Con l'apertura del Famila, zona via Grotta, arrivano nuove assunzioni. Cosa ovvia dal momento che quando si apre una nuova attività occorre forza lavoro. Del resto si tratta della quarta nuova apertura di grossi supermercati nel giro di qualche anno. Stavolta si tratta del gruppo Megamark, leader nel Sud Italia, con marchi che vanno dal Famila al 365. Si parla di 16 nuove assunzioni, per la gestione di una struttura, di 1400 metri quadri. Non sappiamo come si stiano regolando i responsabili del nuovo centro vendita, ci auguriamo che siano arrivati soprattutto contratti di lavoro a tempo indeterminato e non chiudendo le porte a chi di anni ne ha qualcuno in più di 25/30 (come spesso invece si sente in occasione di molti colloqui di lavoro) che, a maggior ragione, ha necessità di lavorare. Fermo restando competenza e professionalità. Del resto il Famila è una grande catena che mostra sempre enorme considerazione per il proprio personale, al quale riconosce ogni minimo diritto. Grande azienda, dunque. Ben vengano nuovi punti vendita ben venga un contributo all'economia e all'occupazione locale sul lungo termine.

CONTROLLI SUL CONFERIMENTO RIFIUTI, MA OCCORREREBBERO SACCHETTI NUMERATI

Al via da qualche settimana una nuova fase di controlli relativi al corretto conferimento dei rifiuti. Mediante tracce nei conferimenti, in pratica si riesce ad arrivare al responsabile e ad elevare sanzioni, cosi come sta accadendo da qualche tempo.

L'obiettivo sacrosanto è quello di contrastare il conferimento di rifiuti non conformi. Da alcuni condomini ci hanno però' segnalato che il conferimento avviene anche da parte di non residente, al punto che ne sono derivate anche accese discussioni, o liti. Sarebbe forse il caso di procedere con sacchetti numerari in maniera da individuare senza alcun dubbio i responsabili, evitando ul rischio che sanzioni giungano ad indirizzi sbagliati.

VICENDA DELL'ITL, CRESCE IL MALCONTENTO

Ormai il malcontento nei confronti dell'ITL SpA è sempre più evidente. In gioco, si legge in una nota diffusa dal Pd di Marcianise, ci sono il futuro del servizio idrico e, soprattutto, gli interessi dei cittadini". Riflessioni sul tema anche dalla sezione del Partito Democratico di San Nicola la Strada. Vero è che il Comune ha trasferito la gestione del servizio all 'Itl, ma questo e' avvenuto sulla base di una precisa disposizione normativa e, soprattutto, non significa che l'Itl debba poi gestire il servizio come meglio ritiene e senza doverne dare contro. "Marcianise segue da anni questa vicenda - si legge nella nota del Pd di Marcianise - con attenzione e responsabilità. Già nella precedente consiliatura abbiamo promosso il confronto in Consiglio comunale, ribadendo una posizione che non è mai cambiata: l'acqua è un bene comune e la sua tutela deve restare una priorità. Allo stesso tempo, ricordiamo che questa questione non è mai stata dimenticata né sottovalutata. Il Consiglio comunale del 9 novembre ha segnato un ulteriore passaggio concreto, con l'indirizzo alla Giunta di conferire un incarico legale per valutare se sussistano i presupposti per un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori dell'ITL SpA, tutelando in ogni sede il Comune nella sua qualità di socio. Inoltre, il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione speciale sulla sola questione della gestione idrica, organo a cui parteciperà' la rappresentanza dei cittadini". Bene così, seguiremo con attenzione.

ACQUA E SOSPENSIONE EROGAZIONE IDRICA

Nei giorni scordi una nuova sospensione dell'erogazione idrica. Con il Comune che ha fatto da tramite, di quanto comunicato dalla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque in data 11/11/2026, che ha annunciato la programmata sospensione dell'erogazione idrica per il giorno mercoledì 18 novembre 2026, dalle ore 22:00 alle ore 6:00. L'intervento anche stavolta ha interessato la condotta idrica regionale San Clemente – Villa Literno. Del resto, di una rete idrica che andrebbe modernizzata abbiamo parlato più volte. In caso contrario attendiamoci nuovi interventi e nuove sospensioni.

SALONE BORBONICO, CINQUE GIORNI ALL'INSEGNA DELLA CULTURA

Dal 14 al 18 novembre, nel Salone Borbonico, importante iniziativa culturale nell'ambito del programma Erasmus. Appuntamenti aperti a tutta la cittadinanza. Cinque giorni all'insegna della cultura, del teatro e dello scambio internazionale. San Nicola la Strada si prepara ad accogliere un'importante iniziativa promossa da UNITRE, che dal 14 al 18 novembre ospiterà un gruppo di esperti dell'organizzazione spagnola Krearte, nell'ambito di un progetto di mobilità Erasmus. Le attività si svolgeranno presso il Salone Borbonico e vedranno gli esperti spagnoli protagonisti di lezioni e laboratori teatrali, con un percorso formativo rivolto agli iscritti UNITRE e destinato a culminare in uno spettacolo conclusivo. Un'iniziativa di particolare valore culturale e formativo, resa possibile anche grazie all'attenzione e alla sensibilità dell'Amministrazione comunale guidata dalla sindaca Maria Natale e all'impegno dell'assessore alla Cultura Gianluca Feola, che hanno sostenuto e favorito questa importante opportunità per la città. Un ringraziamento va dunque alla sindaca e all'assessore per aver contribuito a creare le condizioni affinché San Nicola la Strada possa ospitare un'esperienza di respiro internazionale, valorizzando il Salone Borbonico come luogo di cultura, incontro e partecipazione.

VIA GENTILE, FIBRA E MANTO DI ASFALTO

In via Domenico Gentile, ci segnalano, sono stati effettuati lavori per il passaggio della fibra che hanno, ovviamente, procurato danni al manto di asfalto, oltretutto da poco rifatto con il completamento degli interventi per la rete fognaria. Condividiamo le lamentele: perché' non chiamare chi ne ha necessità' ad operare prima che il rifacimento di una strada abbia luogo? Già, perché'?

GALOPPATOIO E TEMPI LUNGHI DI LAVORAZIONE

Come abbiamo avuto modo di dire la scorza settimana, i lavori per il ripristino dei galoppatoi stanno durando molto perché' si Sta procedendo non al rifacimento di un manto di asfalto ma di un manto di cemento. Si tratta di un'area vincolata e da sempre asfaltare non è possibile. Bene, tutto chiaro anche Se una domanda i cittadini cominciano a farsela: non sarà che questo intervento stia durando, comunque, troppo?

Ricordiamo male o il termine dei lavori era stato fissato in 50 giorni? Considerando, o anche considerando, che di tratta di una importante strada di collegamento, vigilare con attenzione sui tempi sarebbe quanto mai opportuno! ***(r.r.)***







REGGIA REGGIA HALF MARATHON 2026: PRESENTATA A CASERTA L'EDIZIONE DELLA SVOLTA CON IL PASSAGGIO INEDITO NEL GIARDINO INGLESE

Già 1.500 gli iscritti a dieci giorni dal via dell'XI edizione. Domenica 22 novembre alle 8:30 la partenza da Corso Trieste per una giornata di sport, cultura, turismo, inclusione e solidarietà.

Tutto pronto per la nuova edizione della Reggia Reggia Half Marathon, la mezza maratona internazionale organizzata dall'ASD Reggia Running che domenica 22 novembre 2026 trasformerà Caserta nella capitale del podismo. L'evento è stato presentato ufficialmente ieri, mercoledì 11 novembre, presso la Sala Consiliare del Comune di Caserta, alla presenza delle istituzioni civili, militari e sportive.
A moderare l'incontro è stato Carlo Cantales, Consigliere Nazionale della Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL), che ha dato il benvenuto ai presenti sottolineando la straordinarietà di una manifestazione che ruota attorno alla più grande residenza reale del mondo. Un connubio vincente tra sport, cultura e turismo che ha già fatto registrare un traguardo significativo: 1.500 iscritti a dieci giorni dallo start, con lo sguardo rivolto all'ambizioso obiettivo futuro dei 3.000 partecipanti.

Le istituzioni e le novità del percorso 2026
Ad aprire i lavori è stata la Dott.ssa Daniela Caruso, ex Vice-Prefetto e oggi Commissaria Straordinaria del Comune di Caserta, che ha elogiato la macchina organizzativa per la capacità di portare avanti un evento così complesso, ancor più nella criticità dell'attuale situazione amministrativa cittadina.
Il cuore della gara sara ancora una volta la Reggia di Caserta, rappresentata dal Dott. Leonardo Ancona, che ha svelato la grande novità dell'edizione 2026: un tracciato che coinvolgerà ancor più il Parco Reale, con il transito di corsa per la prima volta in assoluto all'interno del Giardino Inglese. Il percorso toccherà inoltre punti di altissimo valore storico e architettonico come la Peschiera Grande, la Castelluccia, la Statua del Centauro e il simbolo di questa edizione, la Statua di Cerere, recentemente restaurata grazie ai fondi PNRR.
Ulteriori dettagli sul tracciato sono stati forniti da Franco Rivetti, Presidente dell'ASD Reggia Running: oltre ai suggestivi passaggi nel parco, la gara presenterà una modifica nella salita del 13° chilometro, che non avverrà più all'esterno di Via dei Mulini Reali, insieme a diverse piccole variazioni legate ai lavori di rinnovamento completati o in itinere negli spazi verdi della Reggia. Rivetti ha poi rivolto un sincero e sentito augurio di rinascita per la città, alla cui promozione l'intera manifestazione è dedicata.



Il sostegno del mondo sportivo e militare
La conferenza ha visto una forte partecipazione dei vertici sportivi e delle realtà del territorio
Bruno Fabozzi, Presidente del Comitato Regionale FIDAL Campania, ha sottolineato il crescente desiderio di partecipare agli eventi podistici campani, realtà in costante ascesa per valore e capacità organizzativa, capaci di offrire occasioni di corsa, benessere, aggregazione e conoscenza del territorio anche oltre i confini regionali.
Giuseppe Romano, Presidente FIDAL Caserta, ha ribadito l'importanza di queste iniziative per la crescita della collettività e come stimolo fondamentale per avvicinare le giovani generazioni alla pratica sportiva. Nicola Scaringi, Presidente regionale dell'ente di promozione sportiva ASI, ha ricordato l'attività di un importante circuito di corse su strada concentrato nella provincia di Caserta, espressione di un territorio che ha sempre più voglia di correre.
Il Tenente Colonnello Domenico Di Palo della Brigata Garibaldi di Caserta, responsabile del comitato organizzatore della Flik Flok (già sede dei Campionati Italiani 10 km Master davanti alla Reggia), ha rimarcato la vicinanza e il supporto alla manifestazione, evidenziando l'impegno, la passione e quel necessario "pizzico di follia" indispensabili per gestire organizzazioni così articolate e gravose di responsabilità.



Solidarietà, inclusione, partner e kit gara
La Reggia Reggia si conferma anche un importante veicolo di sensibilizzazione sociale. Silvana Sant'Agata, dirigente scolastica e Presidente del Comitato di Caserta dell'Associazione A.L.I.Ce., ha ricordato il lavoro svolto per divulgare tra i giovani la conoscenza e la consapevolezza dell'ictus.
L'Avv. Renato Iaselli, Presidente del Rotary Club di Caserta, ha invece rinnovato l'invito per la passeggiata a supporto della lotta contro la poliomielite, che prenderà il via 15 minuti dopo la partenza della mezza maratona. Gli organizzatori hanno rivolto un sentito ringraziamento ai partner e agli sponsor che sostengono l'iniziativa, in particolare ai presenti, ovvero Pasquale Giamundo di PrintZeta, Giuseppe Giannini di AutoCaserta e Giacomo Serao dell'omonimo bar adiacente alla zona di partenza, che continua ad affiancare attivamente lo staff anche nel reperimento di ulteriori sponsorizzazioni. Un ringraziamento istituzionale e operativo va inoltre ai Comuni di Caserta, Casagiove e San Nicola La Strada, al gruppo degli atleti in carrozzina con i loro spingitori di Sogno Attivo, al Gruppo Giudici Gara della FIDAL regionale, al Comitato di Caserta della Croce Rossa Italiana e allo staff di Gare in Foto. In chiusura, grazie al Dott. Angelo Di Carluccio, altra anima fondamentale dell'organizzazione, sono stati svelati in anteprima la maglia ufficiale, la medaglia e gli speciali scaldacollo che verranno omaggiati ai partecipanti. L'appuntamento per atleti, appassionati e cittadini è fissato per domenica 22 novembre 2026 alle ore 8:30 da Corso Trieste.



N.1 in Italia
Grazie a voi

esagono

CASERTA | CONCEPT STORE
piazza Sant'Anna, 16A

AVERSA | CONCEPT STORE
via della Libertà, 19

AVERSA | SHOW ROOM & CONTRACT
via delle Industrie

esagonoceramiche.com

GESSI® COTTO D'ESTE® NuoveSuperfici

CP PARQUET 1982 FLOORIM

antoniolupi RAGNO